

COMUNE DI CAVA MANARA

LA RELAZIONE AL RENDICONTO DI
GESTIONE 2010

Art.151 - comma 6 e 231
D.Lgs 267 /2000

Attraverso la relazione al rendiconto l'organo esecutivo illustra la situazione e l'andamento della gestione nel suo complesso e fornisce valutazioni sia di ordine contabile che politico dell'efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati) e dell'efficienza (capacità di utilizzare le risorse a disposizione) dell'attività amministrativa.

La rappresentazione di tali risultati, al pari degli atti di programmazione, riveste un ruolo fondamentale nell'ambito della vita amministrativa, in quanto le risultanze del rendiconto alimentano l'attività di programmazione degli esercizi futuri.

L'analisi non si limita al solo dato finanziario, ma si estende anche a quello patrimoniale ed economico e pertanto si sviluppa in tre parti nelle quali vengono presi in considerazione i principali aspetti della gestione ed in particolare:

- a) l'**ASPETTO FINANZIARIO**, nel quale si analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- b) l'**ASPETTO PATRIMONIALE**, dove viene data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
- c) l'**ASPETTO ECONOMICO**, in cui si evidenziano i risultati in un'ottica di competenza economica attraverso la presentazione e scomposizione delle varie componenti del risultato economico.

E' opportuno sottolineare che i tre aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto dall'altro, le due principali verifiche.

Infine, analizzando lo **STATO DI REALIZZAZIONE DEI SINGOLI PROGRAMMI** vengono descritti i risultati conseguiti nell'esercizio. Sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito, durante l'esercizio, per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. La relazione al rendiconto è proprio l'atto con il quale vengono esposti, misurati e valutati i risultati raggiunti. In questo contesto, la relazione analizza ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario ed il grado di realizzazione finale.

LA GESTIONE FINANZIARIA

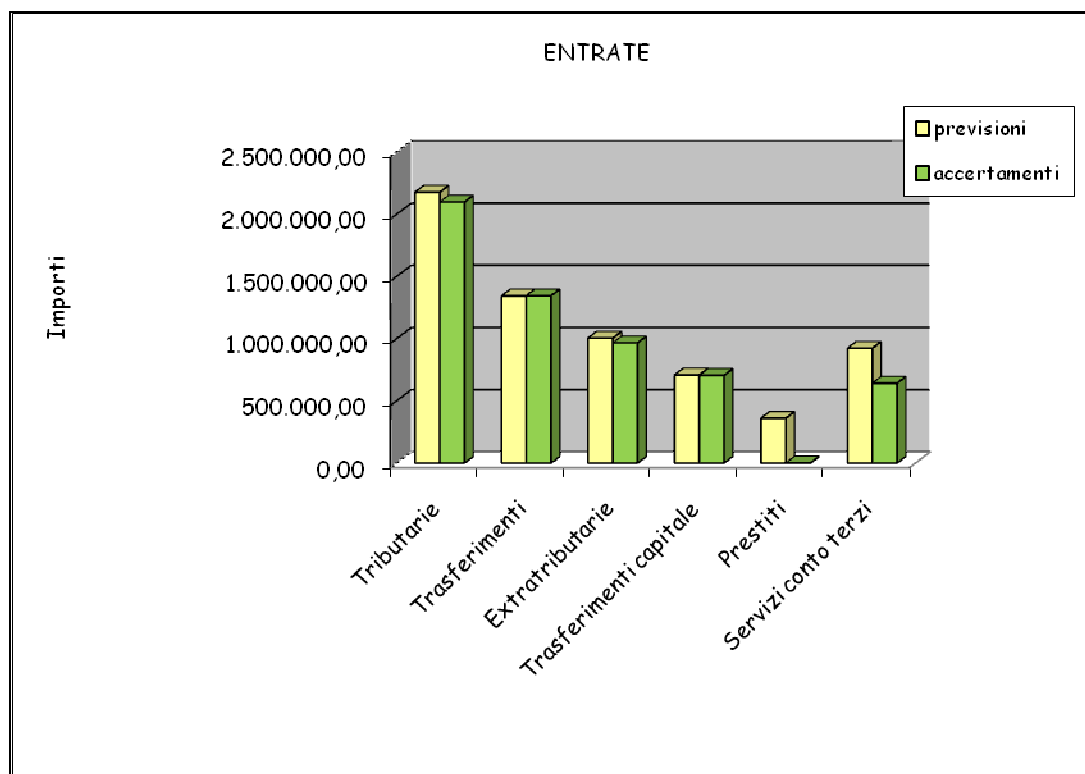
Il rendiconto misura ciò che si è fatto in termini di valori, di grandezza quantitativo-monetarie e contiene anche grandezze e descrizioni di tipo qualitativo al fine di dar pienamente conto di come gli obiettivi programmati siano stati conseguiti.

In particolare il conto del bilancio è il documento che dimostra i risultati finali della gestione finanziaria in riferimento al fine autorizzatorio della stessa e si presenta strutturalmente conforme al bilancio preventivo d'esercizio.

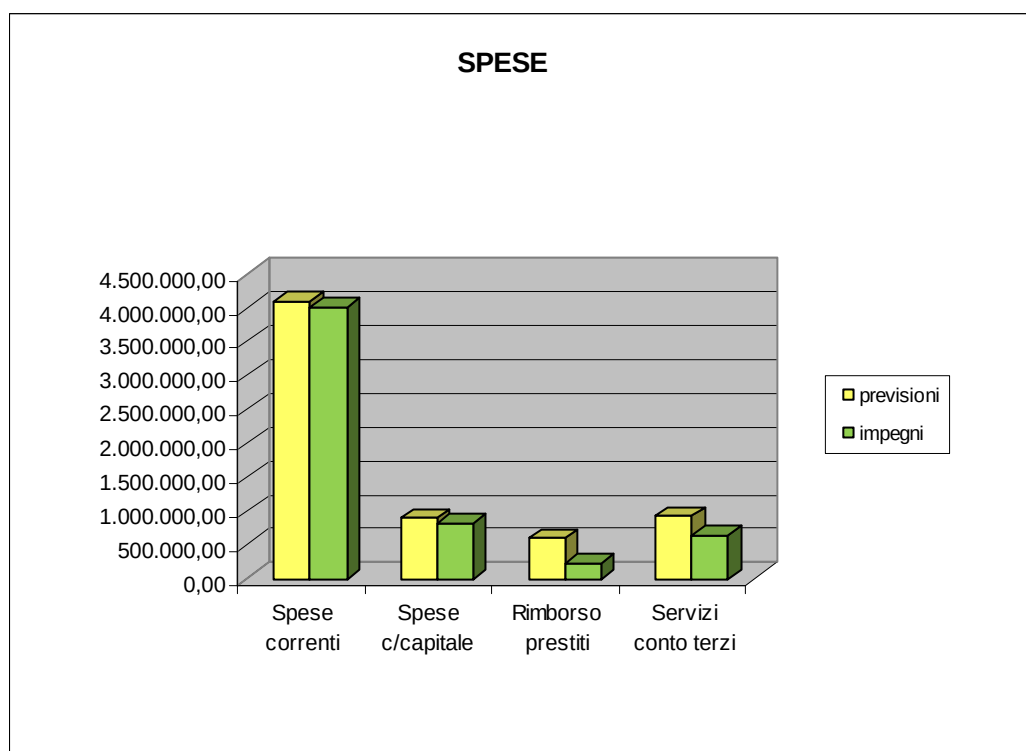
LA GESTIONE DEL BILANCIO

Riportiamo in primo luogo l'andamento generale della programmazione finanziaria distinta fra gestione corrente, interventi negli investimenti, utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi c/terzi.

RIEPILOGO ENTRATE	STANZIAMENTI	ACCERTAMENTO	% ACCERTATO
TIT. 1- TRIBUTARIE	2.176.980,00	2.098.153,26	96,379%
TIT. 2- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.343.207,00	1.344.896,93	100,126%
TIT. 3- EXTRATRIBUTARIE	1.004.540,00	966.037,17	96,167%
TIT. 4- TRASFERIMENTI DI CAPITALE	708.300,00	704.962,10	99,529%
TIT. 5- ACCENSIONE DI PRESTITI	360.000,00	0,00	0,000%
TIT. 6- SERVIZI PER CONTO DI TERZI	922.395,00	641.242,20	69,519%
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
TOTALE	6.515.422,00	5.755.291,66	88,333%

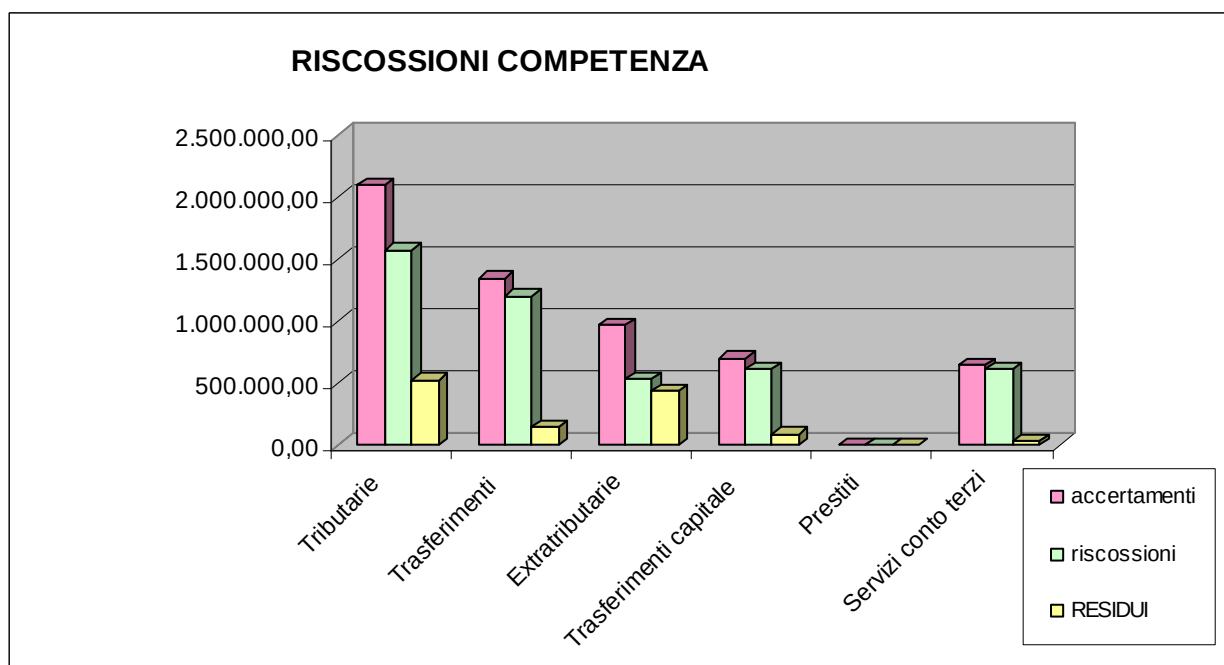


RIEPILOGO USCITE	STANZIAMENTO	IMPEGNATO	% IMPIEGATO
TITOLO 1- SPESE CORRENTI	4.098.124,00	4.013.764,73	97,942%
TITOLO 2- SPESE IN CONTO CAPITALE	896.480,00	812.805,53	90,666%
TITOLO 3- SPESE PER RIMBORSO PRESTITO	598.423,00	238.420,74	39,842%
TITOLO 4- SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	922.395,00	641.242,20	69,519%
TOTALE	6.515.422,00	5.706.233,20	87,580%

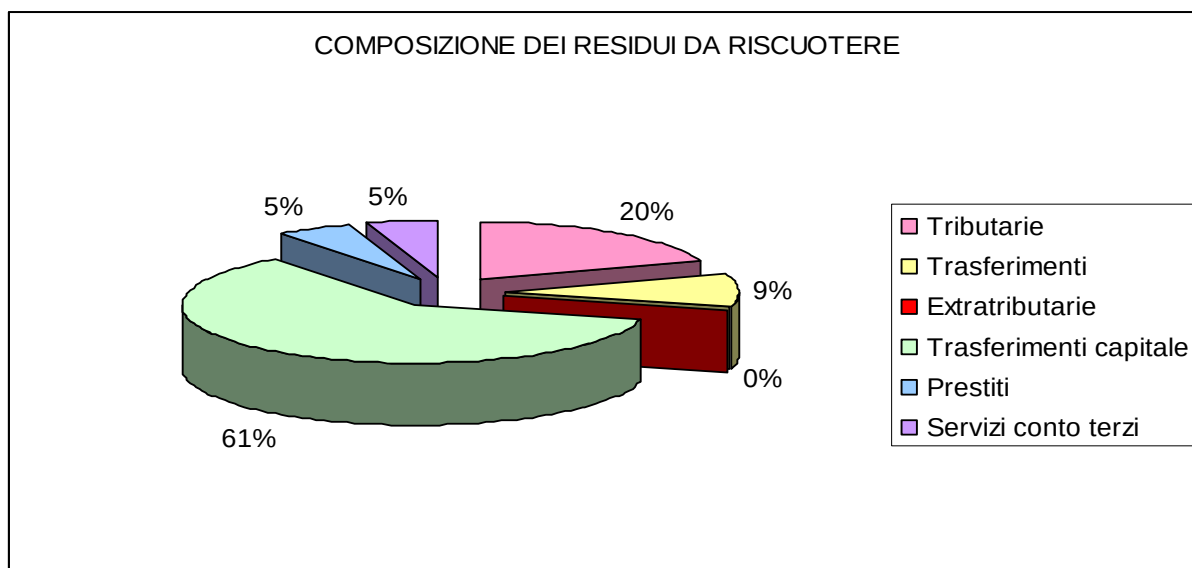
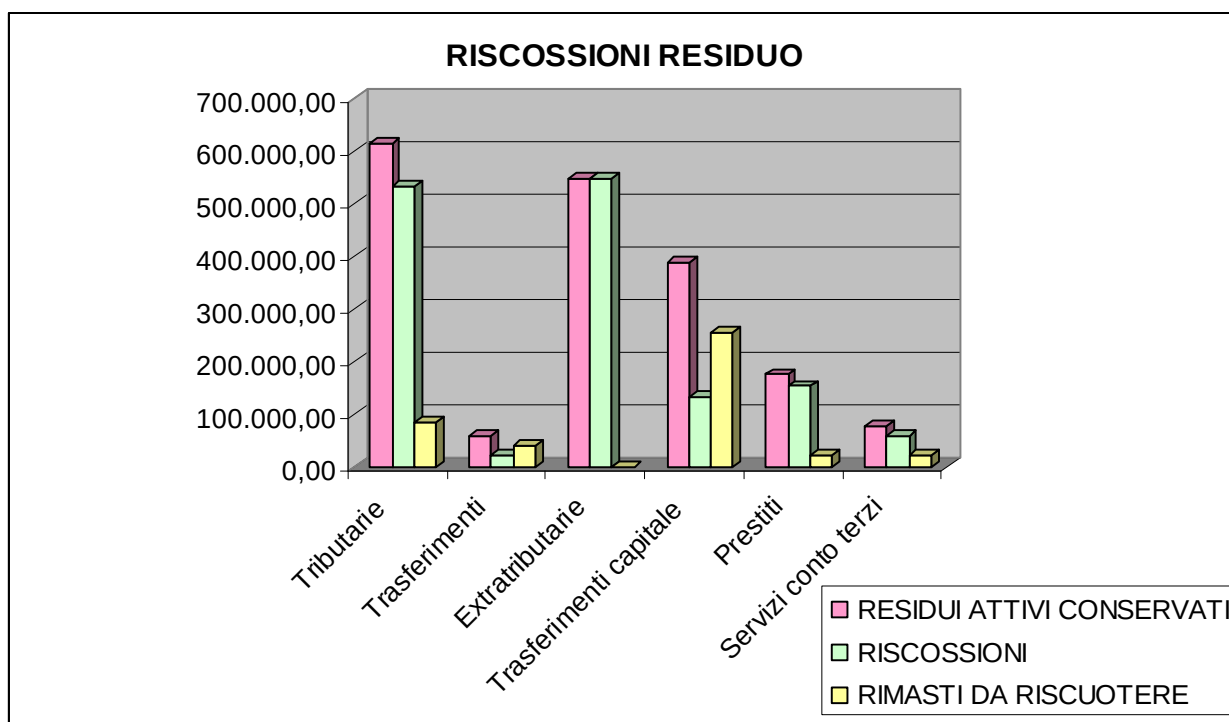


Si riporta di seguito un prospetto riepilogativo delle riscossioni e dei pagamenti sia per la parte relativa alla competenza sia per la parte relativa alla gestione residui:

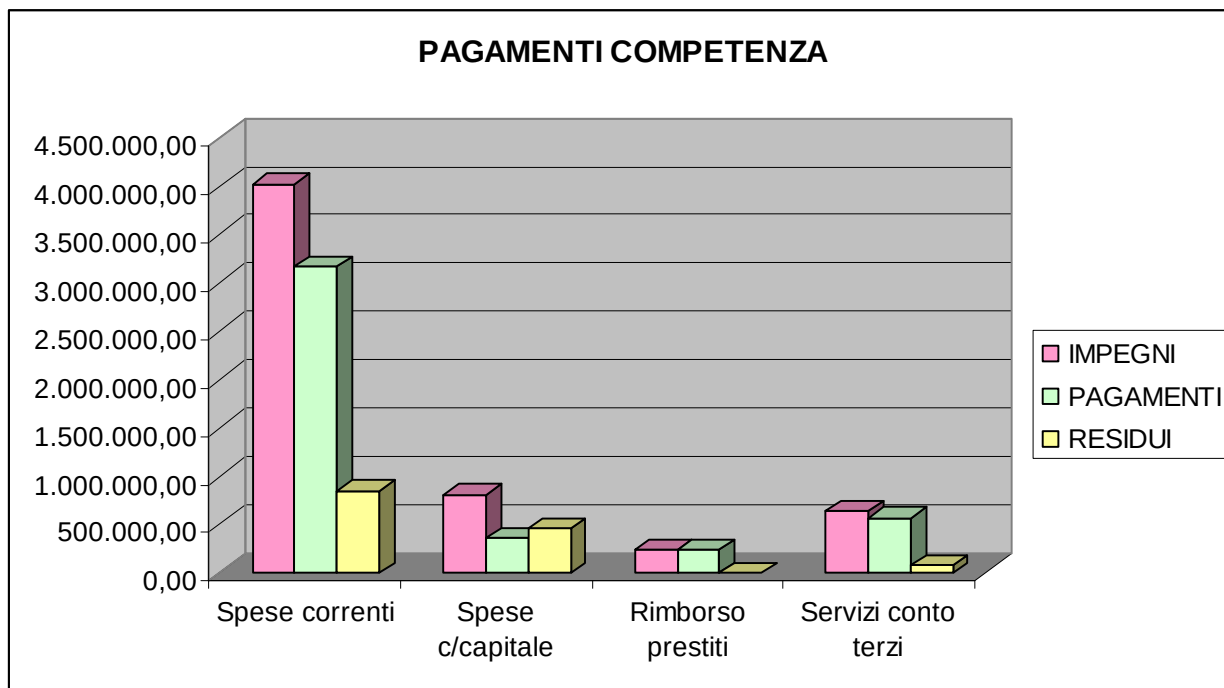
RIEPILOGO RISCOSSIONI IN CONTO COMPETENZA	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONI	RESIDUI
TIT. 1- TRIBUTARIE	2.098.153,26	1.571.157,07	74,88	526.996,19
TIT. 2- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.344.896,93	1.201.297,94	89,32	143.598,99
TIT. 3- EXTRATRIBUTARIE	966.037,17	533.818,25	55,26	432.218,92
TIT. 4- TRASFERIMENTI DI CAPITALE	704.962,10	613.157,09	86,98	91.805,01
TIT. 5- ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 6- SERVIZI PER CONTO DI TERZI	641.242,20	611.628,29	95,38	29.613,91
TOTALE	5.755.291,66	4.531.058,64	78,73	1.224.233,02



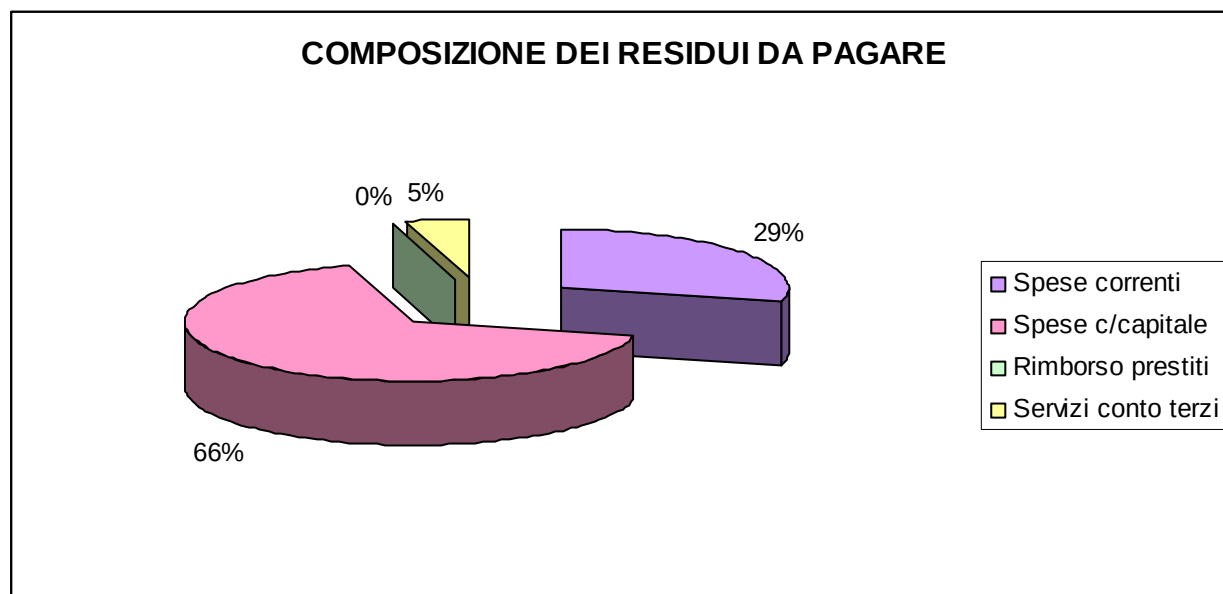
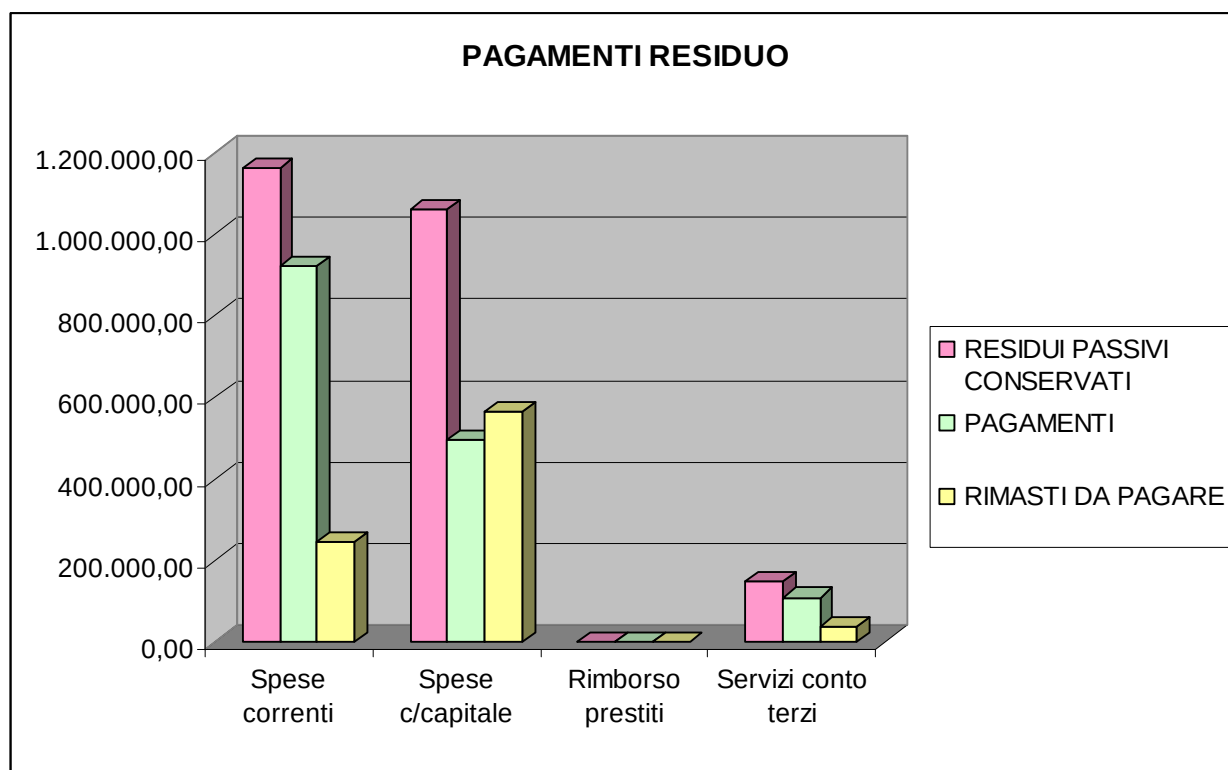
RIEPILOGO RISCOSSIONI IN CONTO RESIDUI	RESIDUI ATTIVI CONSERVATI	RISCOSSIONI	% RISCOSSIONI	RIMASTI DA RISCUOTERE
TIT. 1- TRIBUTARIE	615.814,82	532.085,66	86,40	83.729,16
TIT. 2- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	59.871,28	20.571,50	34,36	39.299,78
TIT. 3- EXTRATRIBUTARIE	549.135,61	549.135,59	100,00	0,02
TIT. 4- TRASFERIMENTI DI CAPITALE	389.931,93	134.200,00	34,42	255.731,93
TIT. 5- ACCENSIONE DI PRESTITI	175.750,30	153.528,30	87,36	22.222,00
TIT. 6- SERVIZI PER CONTO DI TERZI	78.293,02	57.596,01	73,56	20.697,01
TOTALE	1.868.796,96	1.447.117,06	77,44	421.679,90



RIEPILOGO PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI	PAGAMENTI	% PAGAMENTI	RESIDUI
TITOLO 1- SPESE CORRENTI	4.013.764,73	3.159.988,80	78,73	853.775,93
TITOLO 2- SPESE IN CONTO CAPITALE	812.805,53	356.436,61	43,85	456.368,92
TITOLO 3- SPESE PER RIMBORSO PRESTITO	238.420,74	238.420,74	100,00	0,00
TITOLO 4- SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	641.242,20	562.199,70	87,67	79.042,50
TOTALE	5.706.233,20	4.317.045,85	75,65	1.389.187,35



RIEPILOGO PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RESIDUI PASSIVI CONSERVATI	PAGAMENTI	% PAGAMENTI	RIMASTI DA PAGARE
TITOLO 1- SPESE CORRENTI	1.163.999,77	920.066,88	79,04	243.932,89
TITOLO 2- SPESE IN CONTO CAPITALE	1.060.516,80	494.933,68	46,67	565.583,12
TITOLO 3- SPESE PER RIMBORSO PRESTITO	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4- SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	147.367,97	109.171,43	74,08	38.196,54
TOTALE	2.371.884,54	1.524.171,99	64,26	847.712,55



Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con il risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione.

In linea generale si può affermare che un risultato positivo della gestione (avanzo di amministrazione) costituisce un indice positivo ed evidenza, al termine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo di amministrazione) dimostra una scarsa capacità di previsione nell'andamento delle entrate che inevitabilmente conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese, che non trova integrale copertura da parte delle entrate.

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

La gestione finanziaria del periodo amministrativo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre è sintetizzata da un valore globale: il **risultato di amministrazione**. Il risultato di amministrazione è pari al fondo di cassa, più i residui attivi, meno i residui passivi determinati a fine esercizio.

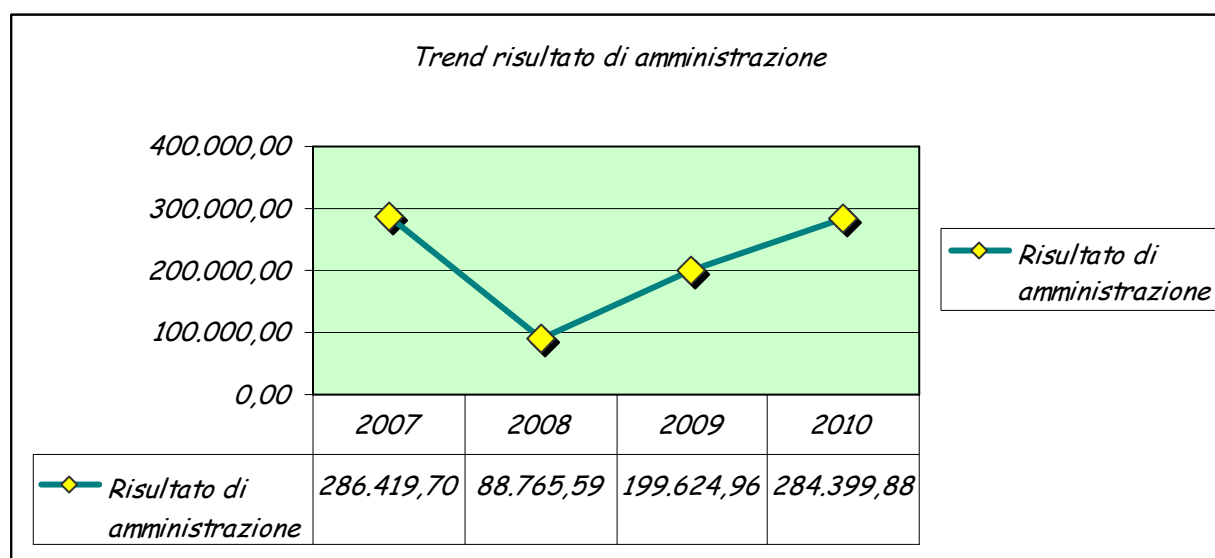
Il risultato di amministrazione, riportato nell'ultima riga della tabella che segue, è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e dei residui.

L'avanzo indicato è quindi determinato da due distinte componenti: il risultato della gestione 2009 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2010 (colonna Competenza).

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2010			738.429,70
RISCOSSIONI	1.447.117,06	4.531.058,64	5.978.175,70
PAGAMENTI	1.524.171,99	4.317.045,85	5.841.217,84
Fondo di cassa al 31 dicembre 2010			875.387,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			875.387,56
RESIDUI ATTIVI	421.679,20	1.224.233,02	1.645.912,22
RESIDUI PASSIVI	847.712,55	1.389.187,35	2.236.899,90
<i>Differenza</i>			-590.987,68
Avanzo (+) al 31 dicembre 2010			284.399,88

Si evidenzia qui di seguito il trend dell'avanzo di amministrazione degli ultimi anni:

	2007	2008	2009	2010
Fondo di cassa iniziale	449.618,91	604.775,11	452.496,53	738.429,70
Riscossioni	5.380.599,77	5.221.814,46	5.532.919,15	5.978.175,70
Pagamenti	5.225.443,57	5.374.093,04	5.246.985,98	5.841.217,84
Fondo di cassa finale	604.775,11	452.496,53	738.429,70	875.387,56
Residui attivi	2.976.615,98	2.335.472,94	1.910.557,38	1.645.912,22
Residui passivi	3.294.971,39	2.699.203,88	2.449.362,12	2.236.899,90
Risultato	286.419,70	88.765,59	199.624,96	284.399,88



Il trend in aumento dal 2008 deriva dalla mancata applicazione dell'avanzo di amministrazione negli anni 2009 e 2010 per i forti vincoli imposti dal patto di stabilità.

L'ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Come evidenziato l'avanzo di amministrazione è l'eccedenza del fondo di cassa e dei residui attivi sui residui passivi. Rappresenta quindi un volume di disponibilità finanziarie che si trasformerà in effettive disponibilità liquide allorquando saranno monetizzati i crediti ed i debiti.

Anche se l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quello delle uscite ed attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali. Costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

Tuttavia, la sua valenza cambia nel momento in cui l'importo dell'avanzo di amministrazione eccede un limite fisiologico variabile a seconda della situazione specifica di ciascun ente. Tale limite rientra normalmente nella percentuale del 5 - 6 % delle entrate correnti.

Infatti, un elevato avanzo di amministrazione assume un significato negativo, evidenziando una sostanziale incapacità di spesa e, indirettamente, una scarsa realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Amministrazione.

Poiché l'avanzo 2010, di € 284.399,88, è pari al 6,28% delle entrate correnti previste, si evidenzia come la gestione finanziaria complessiva si trovi in **sostanziale equilibrio**, soprattutto se si considera che tale importo, come già di sopra rilevato, risulta fortemente influenzato dall'impossibilità di applicare l'avanzo sia nell'anno 2009 che nell'anno 2010 per i forti vincoli imposti dal patto di stabilità.

Altre importanti considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono invece dalla **scomposizione** dello stesso in:

- **fondi vincolati;**
- **fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale;**
- **fondi di ammortamento;**
- **fondi non vincolati.**

I **fondi vincolati** si riferiscono alla parte dell'avanzo destinata ad un utilizzo obbligatorio, ad esempio: reimpiego di contributi statali, regionali, ecc. finalizzati, oneri di urbanizzazione, mutui, ma anche accantonamenti a Fondo svalutazione crediti.

I **fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale** si riferiscono ad un necessario vincolo di destinazione di determinate disponibilità finanziarie rientranti nell'avanzo di amministrazione.

I **fondi di ammortamento** sono relativi ad accantonamenti effettuati nell'esercizio destinati a finanziare l'acquisto di beni ammortizzabili.

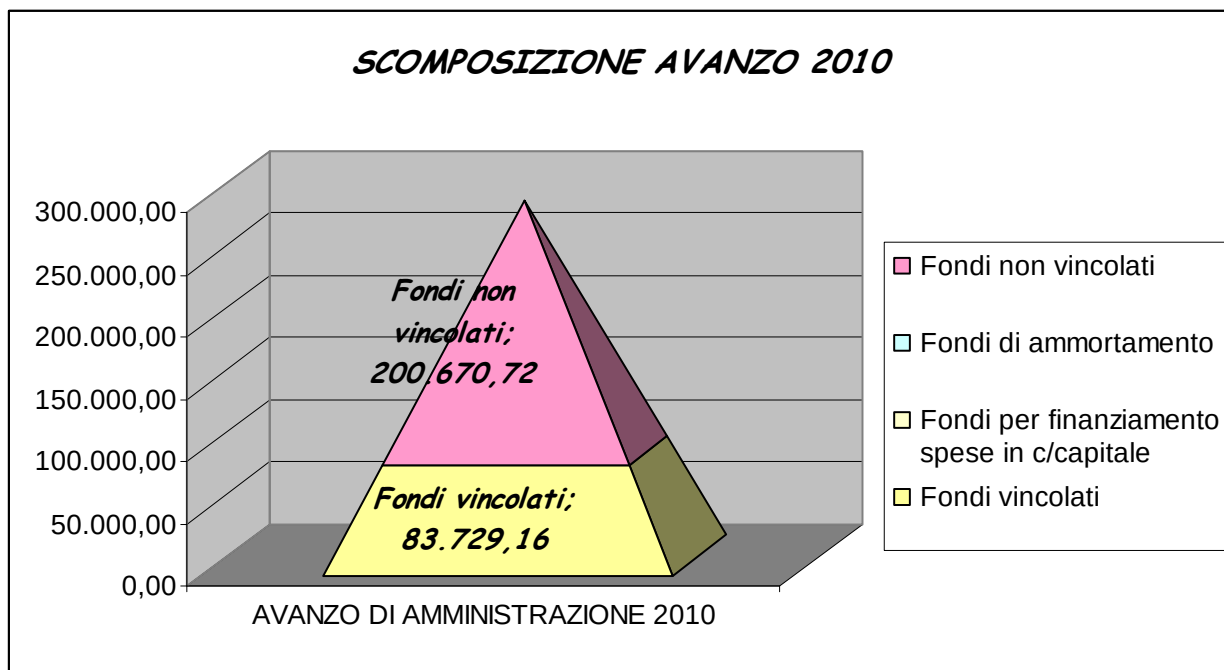
I **fondi non vincolati** sono determinati in via residuale.

Di particolare importanza risulta proprio per questa ultima voce residuale **FONDI NON VINCOLATI** in quanto rappresenta:

- a) per l'esercizio considerato, la vera eccedenza della disponibilità finanziarie a fronte di tutti i debiti e di tutti gli interventi risultanti alla chiusura dell'esercizio considerato;
- b) per l'esercizio successivo, l'importo dei mezzi finanziari impiegabile (quale fonte di finanziamento) liberamente dall'amministrazione per le opere o gli altri interventi consentiti dalla legge.

Scomposizione dell'avanzo di amministrazione

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2010	
Fondi vincolati	83.729,16
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	200.670,72
TOTALE	284.399,88



Il risultato di amministrazione si scompone inoltre nel risultato della gestione competenza e nel risultato della gestione residui

Si distingue la gestione derivante dagli anni precedenti (gestione residui) da quella dell'esercizio considerato (gestione competenza), con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

Gestione di competenza

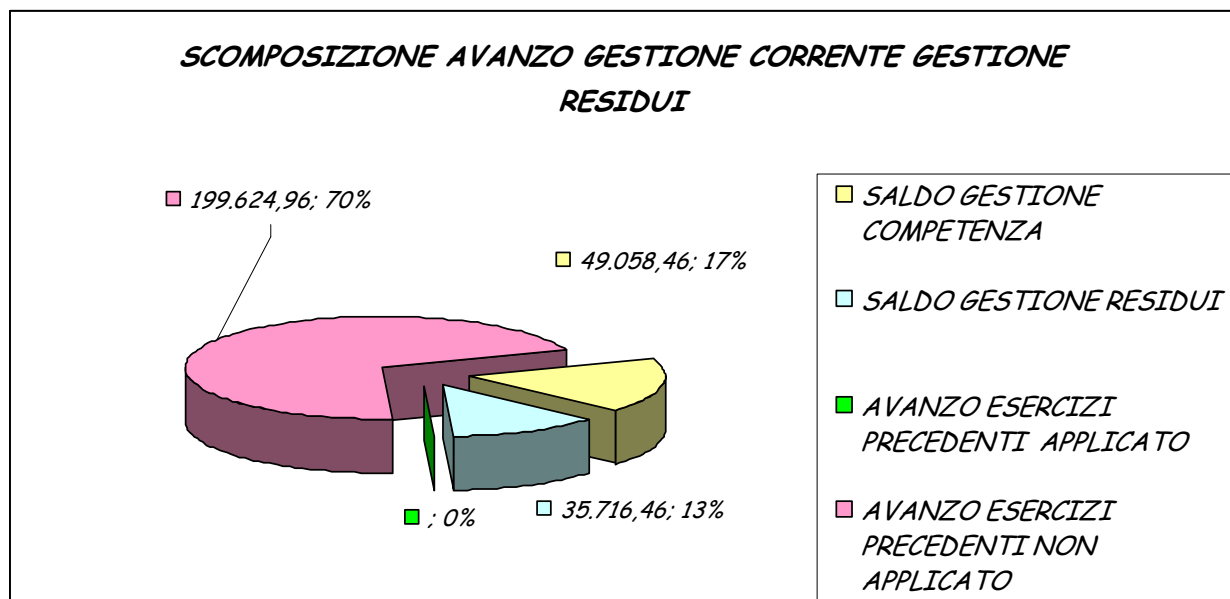
Totale accertamenti di competenza	+	5.755.291,66
Totale impegni di competenza	-	5.706.233,20
SALDO GESTIONE COMPETENZA		49.058,46

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	41.761,12
Minori residui passivi riaccertati	+	77.477,58
SALDO GESTIONE RESIDUI		35.716,46

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA		49.058,46
SALDO GESTIONE RESIDUI		35.716,46
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		199.624,96
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2010		284.399,88



Importante è il valore intermedio (positivo) del risultato della gestione di competenza. (pari a € 49.058,46). Tale valore evidenzia a consuntivo, il permanere degli equilibri di bilancio relativamente al periodo amministrativo analizzato.

Il risultato della gestione di competenza rileva, in particolare modo, la generale copertura finanziaria di tutti gli impegni di spesa assunti nell'esercizio a fronte di tutti gli accertamenti effettuati nel medesimo periodo (sia per la parte corrente, sia per la parte in conto capitale).

Possiamo scomporre ulteriormente il risultato della gestione di competenza evidenziando i suoi due componenti: il risultato della gestione corrente e il risultato della gestione degli investimenti.

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.

Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.

Come previsto da norme specifiche una quota degli oneri di urbanizzazione può essere destinata al finanziamento delle spese correnti. Tale quota nell'anno 2010 è stata pari a € 71.000,00

Da evidenziare anche la parte delle entrate correnti una tantum, pari a € 184.959,86, che verranno dettagliatamente illustrate più avanti, destinate ad investimenti, come prevede la loro natura di eccezionalità.

Gestione di competenza corrente

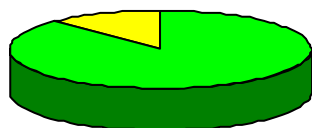
Entrate correnti	+	4.409.087,37
Spese correnti	-	4.013.764,73
Spese per rimborso prestiti	-	238.420,74
<i>Differenza</i>	<i>+/-</i>	<i>156.901,90</i>
Entrate del titolo IV destinate al titolo I della spesa	+	71.000,00
Avanzo 2009 applicato al titolo I della spesa	+	
Alienazioni patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	184.959,86
<i>Totale gestione corrente</i>	<i>+/-</i>	<i>42.942,04</i>

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V destinate ad investimenti	+	633.962,10
Avanzo 2000 applicato al titolo II	+	0,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	184.959,86
Spese titolo II	-	812.805,53
<i>Totale gestione c/capitale</i>	<i>+/-</i>	<i>6.116,43</i>

AVANZO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

*Avanzo gestione
c/capitale;
6.116,43 ; 12%*



*Avanzo gestione
corrente;
42.942,04 ; 88%*

- *Avanzo gestione corrente*
- *Avanzo gestione c/capitale*

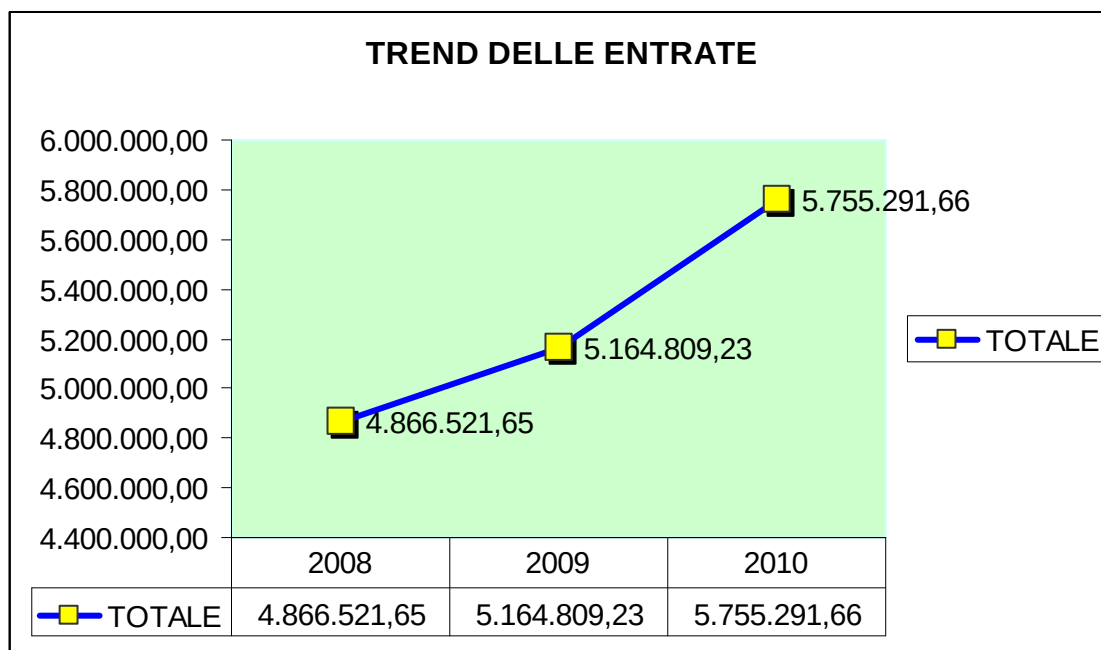
Tali risultato deriva da una attenta analisi e monitoraggio del finanziamento delle spese in c/ capitale

L'ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Proponiamo di seguito l'analisi delle entrate e delle spese attraverso il confronto con gli ultimi due esercizi per il ricavarne l'andamento tendenziale

ENTRATE

RIEPILOGO ENTRATE	ACCERTAMENTI		
	2008	2009	2010
TIT. 1- TRIBUTARIE	1.833.291,90	1.932.136,17	2.098.153,26
TIT. 2- CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.172.858,96	1.240.917,94	1.344.896,93
TIT. 3- EXTRATRIBUTARIE	895.498,05	811.478,98	966.037,17
TIT. 4- TRASFERIMENTI DI CAPITALE	306.412,01	475.226,05	704.962,10
TIT. 5- ACCENSIONE DI PRESTITI	47.350,00	0,00	0,00
TIT. 6- SERVIZI PER CONTO DI TERZI	611.110,73	705.050,09	641.242,20
TOTALE	4.866.521,65	5.164.809,23	5.755.291,66



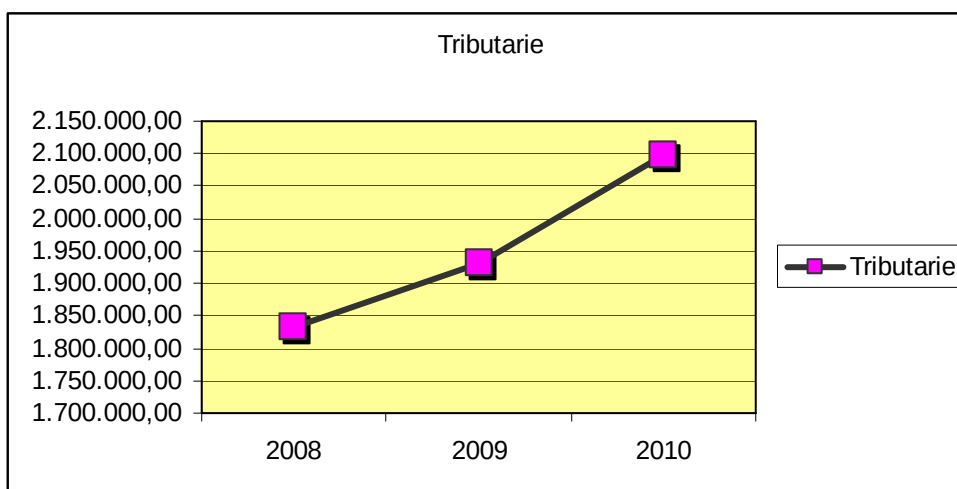
Il trend positivo è determinato dai seguenti motivazioni principali:

- o Trasferimento compensativo Ici 2010 a totale copertura del minor gettito certificato (nell'anno 2008/2009 era stato riconosciuto solo in parte)
- o Entrate una tantum collegate al recupero della tassa rifiuti
- o Conguagli 2008/2009 trasferimenti compensativi Ici

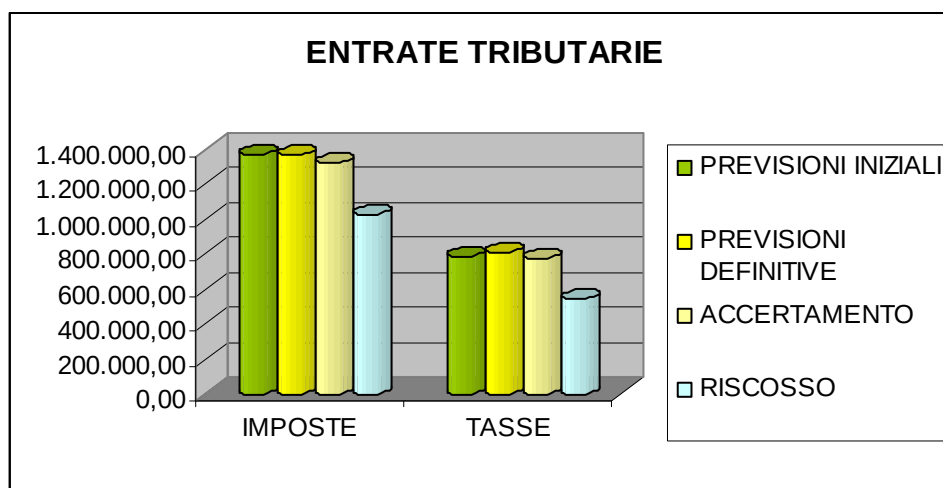
- o Rimborso per l'intero anno dei mutui afferenti il servizio idrico integrato (nel 2009 era stato solo per il secondo semestre)

Per rendere l'analisi maggiormente significativa è necessario procedere all'analisi dettagliata dei singoli titoli .

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia.



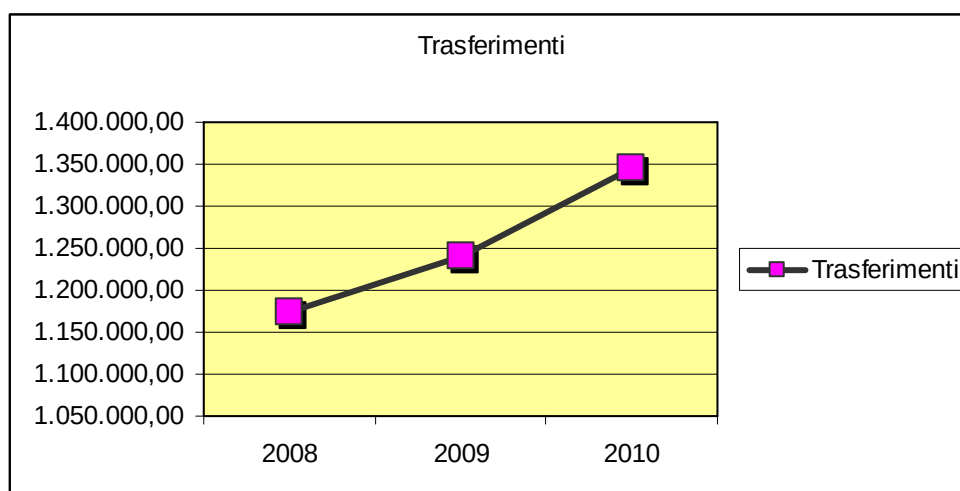
ENTRATE TRIBUTARIE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% ACCERTATO	% RISCOSSO
IMPOSTE	1.369.530,00	1.367.810,00	1.320.657,46	1.025.423,53	96,553%	77,645%
TASSE	787.000,00	809.170,00	777.495,80	545.733,54	96,086%	70,191%
TOTALE	2.156.530,00	2.176.980,00	2.098.153,26	1.571.157,07	96,379%	74,883%



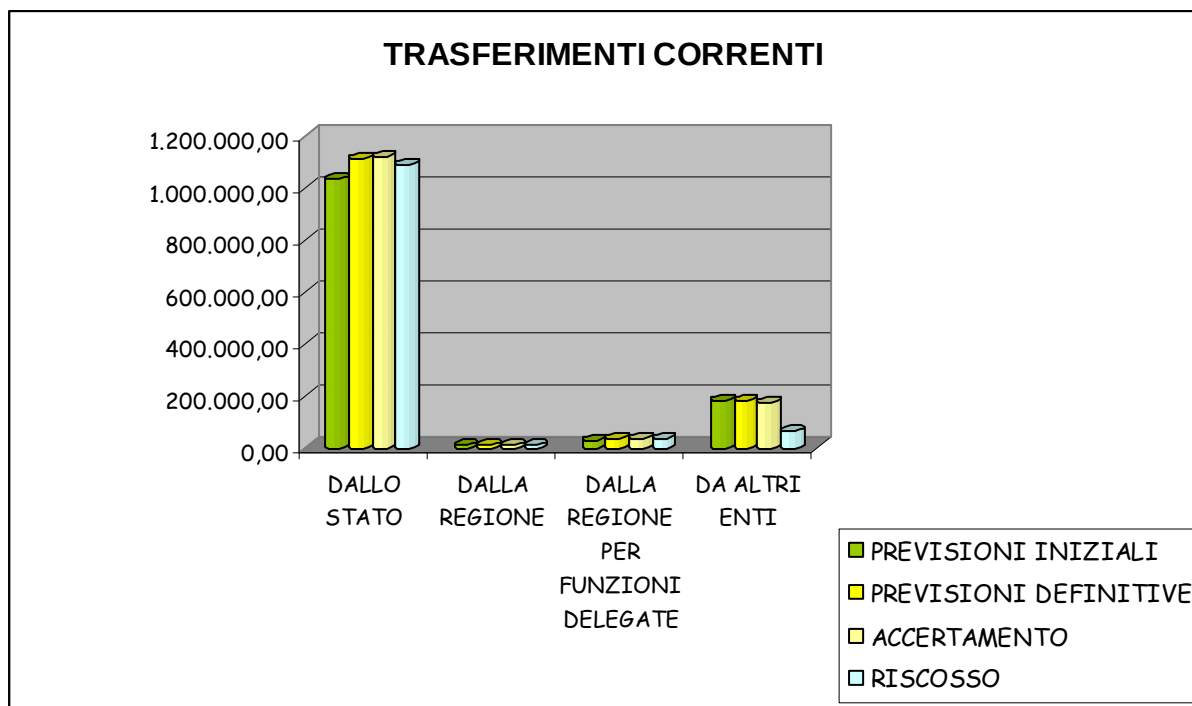
Occorre in via preliminare evidenziare che le previsioni definitive rispecchiano quelle iniziali, anzi risultano più elevate a seguito dell'incremento dell'entrata connessa al recupero tarsu (tale entrata è stata incrementata nel corso dell'anno a fronte della buon riscontro di tale attività).

Si evidenzia la buona percentuale di accertamento rispetto alla previsione (media del 96%) e la buona percentuale di riscossione. Nelle imposte la percentuale del 74% è influenzata dall'addizionale comunale per l'anno 2010, incassata, come da previsione normativa, solo per la parte relativa al 30% di acconto, in quanto il versamento del saldo avverrà a rate nel 2011. La percentuale leggermente più bassa della categoria delle tasse è dovuta all'emissione della tassa rifiuti a ottobre 2010 con scadenza dell'ultima rata a gennaio 2011. Tra le entrate tributarie un cenno particolare va fatto all'attività di recupero della tassa rifiuti ai sensi del comma 340 della legge 311/2004. Tale attività iniziata alla fine del 2009 ha prodotto buonissimi risultati (importo accertato sulla base delle lettere emesse € 89.000,00 di cui incassato al 31/12/2010 € 66.706,86).

Contributi e trasferimenti correnti Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione .



TRASFERIMENTI CORRENTI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% ACCERTATO	% RISCOSSO
DALLO STATO	1.031.447,00	1.111.807,00	1.121.331,82	1.089.717,07	100,86%	97,18%
DALLA REGIONE	10.400,00	10.400,00	10.596,14	10.596,14	101,89%	100,00%
DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	32.100,00	36.600,00	36.856,27	36.856,27	100,70%	100,00%
DA ALTRI ENTI	182.900,00	184.400,00	176.112,70	64.128,46	95,51%	36,41%

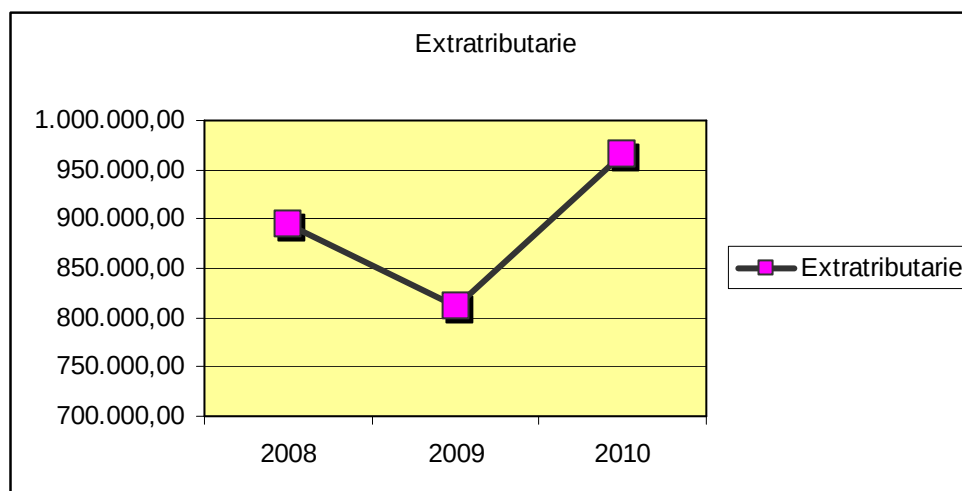


Le maggiori previsioni definitive rispetto a quelle iniziali derivano da:

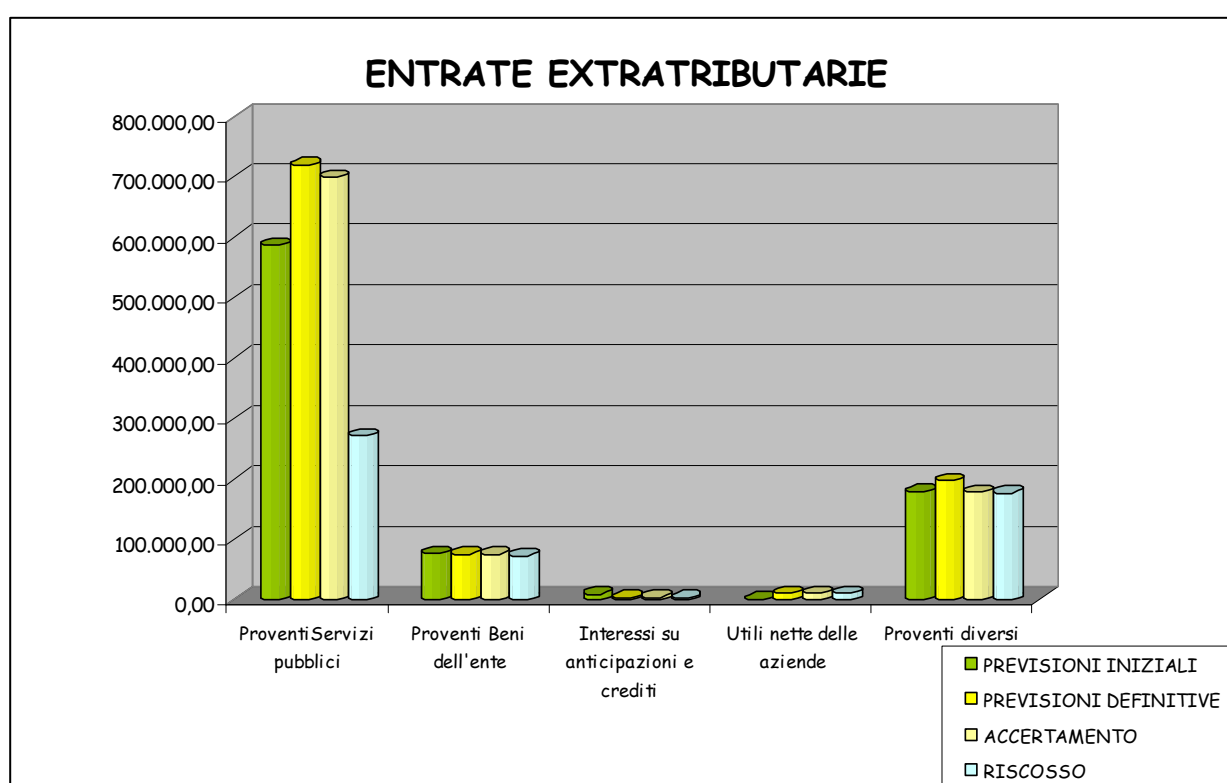
- o Conguaglio trasferimenti compensativi Ici anni 2008/2009
- o Maggiori trasferimenti dalla regione tramite il Consorzio Sociale Pavese

Il maggior accertamento dei trasferimenti dallo Stato rispetto alla previsione definitiva deriva dai trasferimenti comunicati in data 20 dicembre 2010 in attuazione all'articolo 13 comma 14 D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria.



ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% ACCERTATO	% RISCOSSO
Proventi Servizi pubblici	586.100,00	719.350,00	698.815,94	271.620,48	97,15%	38,87%
Proventi Beni dell'ente	76.200,00	75.200,00	75.353,86	72.253,16	100,20%	95,89%
Interessi su anticipazioni e crediti	9.600,00	3.200,00	3.649,55	2.925,78	114,05%	80,17%
Utili nette delle aziende	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%	100,00%
Proventi diversi	178.930,00	196.790,00	178.217,82	177.018,83	90,56%	99,33%

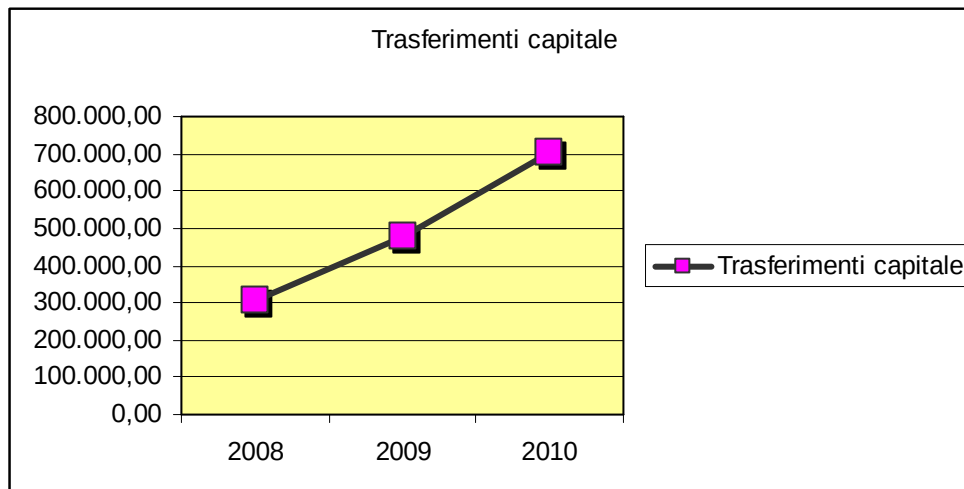


Lo scostamento tra la previsione iniziale e quella definitiva dei proventi dei servizi pubblici deriva dalla maggiore entrata relativo ai proventi del servizio idrico integrato a seguito incremento delle tariffe di fognature e depurazione a partire dal 01.07.2009, in sede di previsione non conteggiato.

Lo scostamento tra la previsione iniziale e quella definitiva dei proventi diversi deriva dalla maggior previsione correlata all'utilizzo del credito Iva, che però a fine anno non è stato possibile accertare per sopravvenuta maggior imposta a debito.

La bassa percentuale di riscossione dei proventi dei servizi pubblici rispetto all'accertato deriva dal fatto che gli incassi relativi alle ultime bollettazioni dell'acquedotto relative al 2010 si realizzeranno nel 2011.

ALIENAZIONE TRASFERIMENTI DI CAPITALE

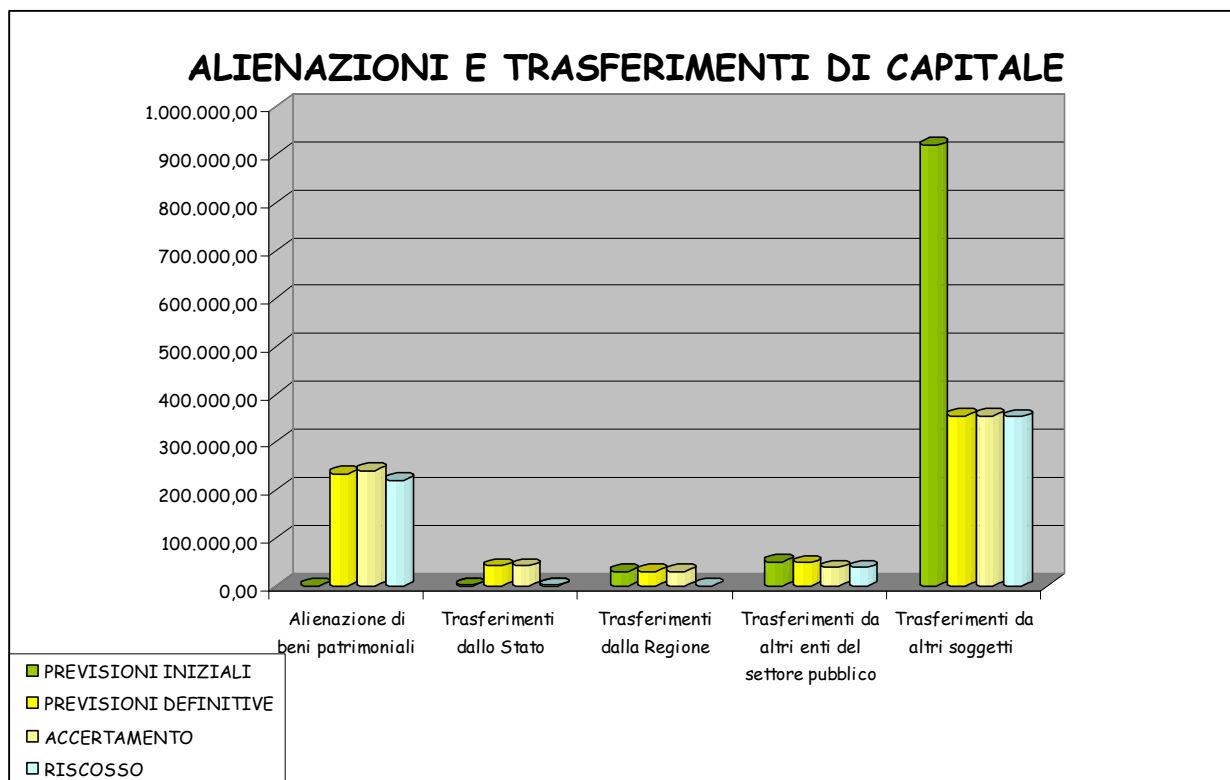


ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% ACCERTATO	% RISCOSSO
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	234.500,00	240.572,75	220.462,06	102,59%	91,64%
Trasferimenti dallo Stato	800,00	40.800,00	40.829,51	829,51	100,07%	2,03%
Trasferimenti dalla Regione	30.000,00	30.000,00	30.000,00	0,00	100,00%	0,00%
Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	50.000,00	48.000,00	38.516,16	38.516,16	80,24%	100,00%
Trasferimenti da altri soggetti	920.000,00	355.000,00	355.043,68	353.349,36	100,01%	99,52%
	1.000.800,00	708.300,00	704.962,10	613.157,09		

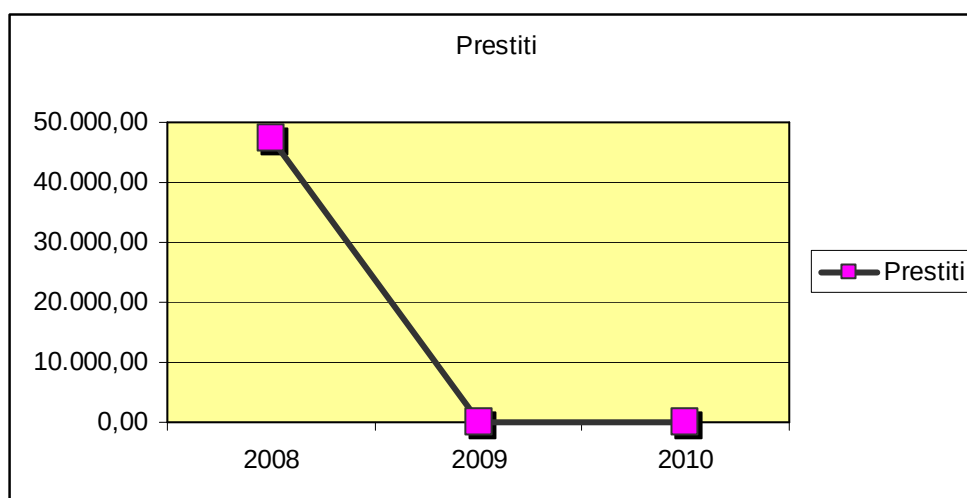
Gli scostamenti tra le previsioni iniziali e quelle definitive risultano così motivati:

- o Tra le alienazioni di beni patrimoniali nel corso d'anno si sono verificati entrate non preventivabili per:
 - Concessioni di cappelle cimiteriali
 - Alienazione del diritto di superficie di alcune aree
 - Movimentazione finanziaria collegata all'atto definitivo di vendita del terreno (restituzione dell'acconto versato dalla persona fisica che aveva sottoscritto il preliminare di vendita con società da denominare e successivo incasso da parte della predetta società)
- o Relativamente ai trasferimenti in c/capitale dallo Stato, con decreto del Ministero delle Finanze n. 0077740 del 28/10/2010 è stato concesso un finanziamento statale di € 40.000,00 per lavori di ristrutturazione del teatro

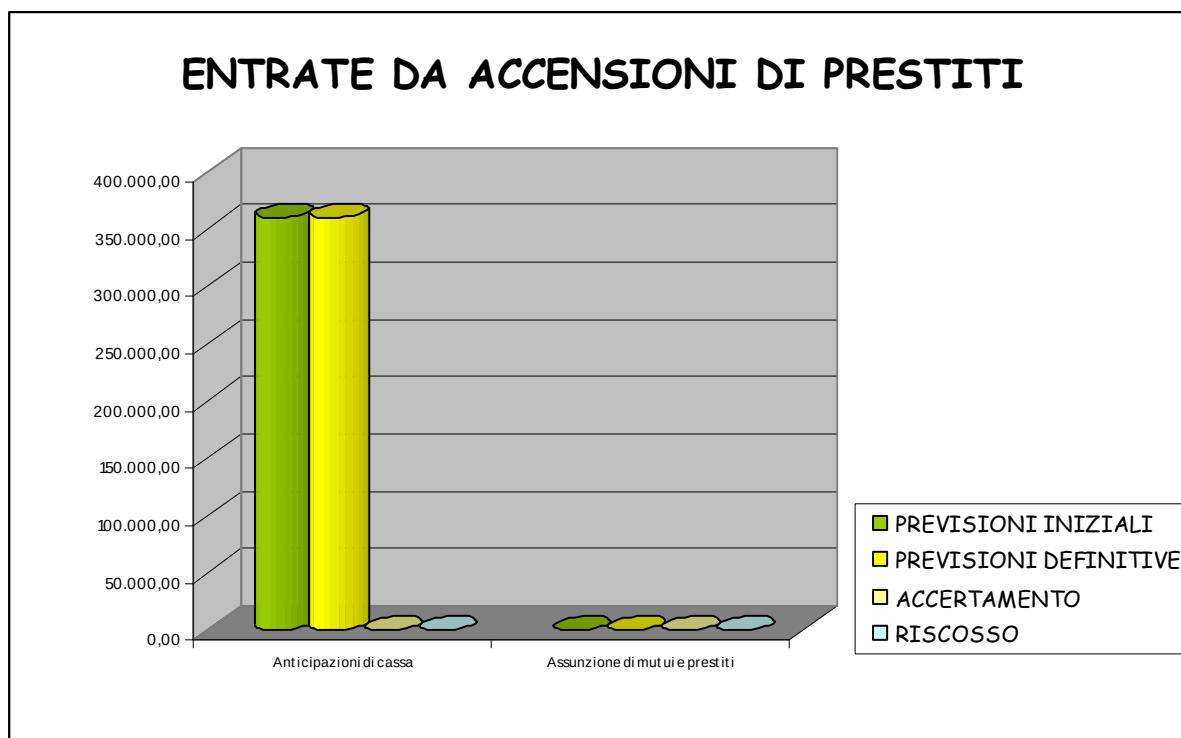
- o Relativamente ai trasferimenti da altri soggetti si riscontra il mancato inizio di interventi edilizi di particolare rilievo.



ACCENSIONI DI PRESTITI: Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento. Sono inoltre previste le anticipazioni di cassa per momentanee carenze di liquidità. Lo scostamento è pertanto dovuto alla mancata attivazione dell'anticipazione di cassa

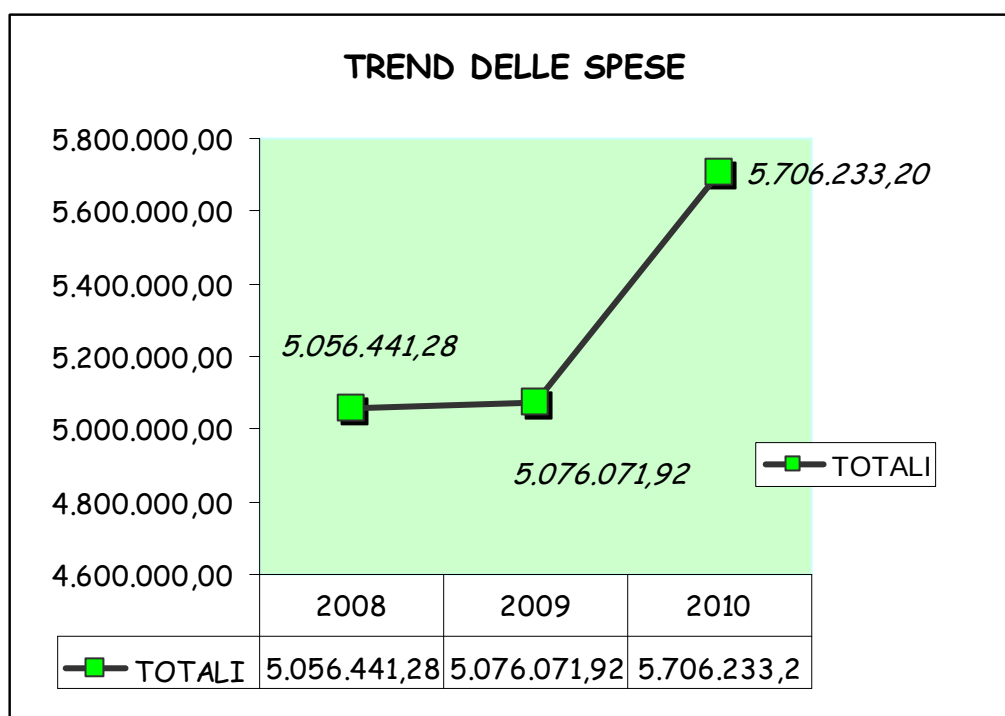


ENTRATE DA ACCENSIONI DI PRESTITI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTO	RISCOSSO	% ACCERTATO	% RISCOSSO
Anticipazioni di cassa	360.000,00	360.000,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%



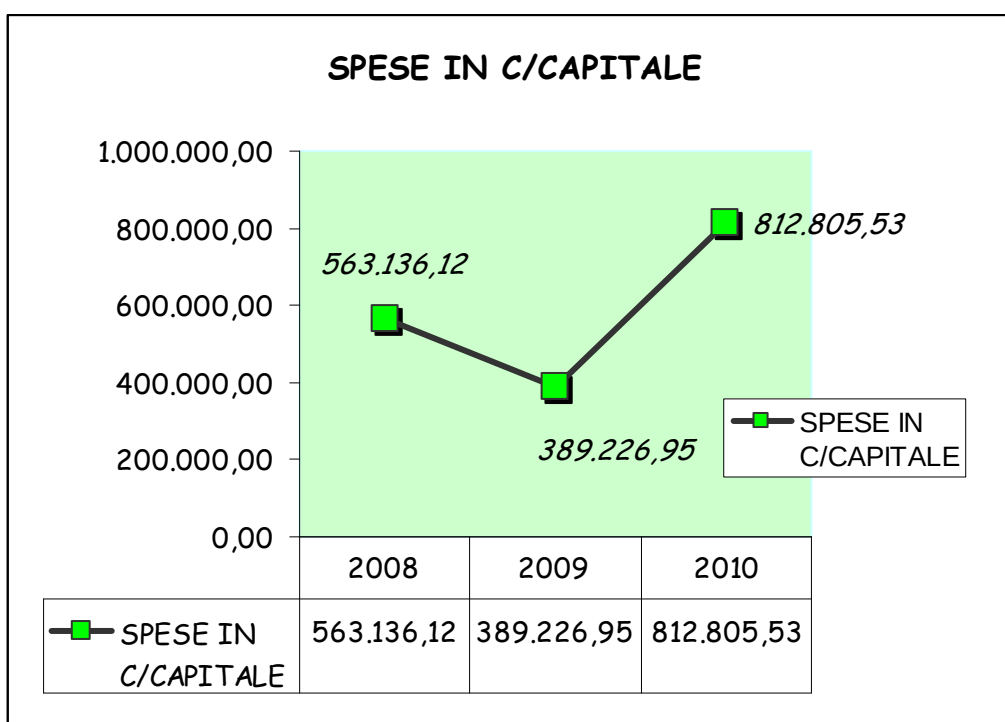
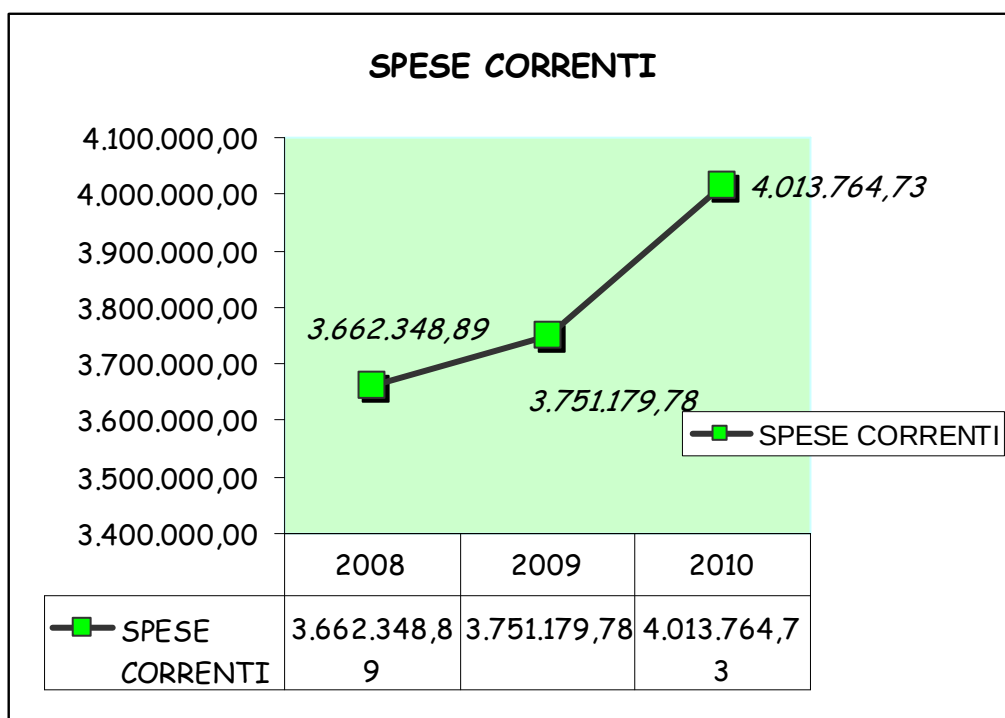
SPESE

RIEPILOGO SPESE		2008	2009	2010
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.662.348,89	3.751.179,78	4.013.764,73
TITOLO 2	SPESE IN C/CAPITALE	563.136,12	389.226,95	812.805,53
TITOLO 3	SPESE PER RIMBORSO PRESTITO	219.845,54	230.645,10	238.420,74
TITOLO 4	SPESE PER C/TERZI	611.110,73	705.020,09	641.242,20
	TOTALI	5.056.441,28	5.076.071,92	5.076.071,92



L'analisi evidenzia chiaramente un forte aumento delle spese reso possibile:

- o Dalle elevate ristrettezze che avevano caratterizzato la gestione 2009 per consentire il rispetto del patto di stabilità
- o Dalle risorse che si sono rese disponibili sia in termini di entrate correnti che di entrate in c/capitale nel corso del 2010 che hanno consentito diversi interventi (come verrà meglio dettagliato nell'analisi per programma) sia a livello di spese correnti (una tantum) che a livello di investimenti.

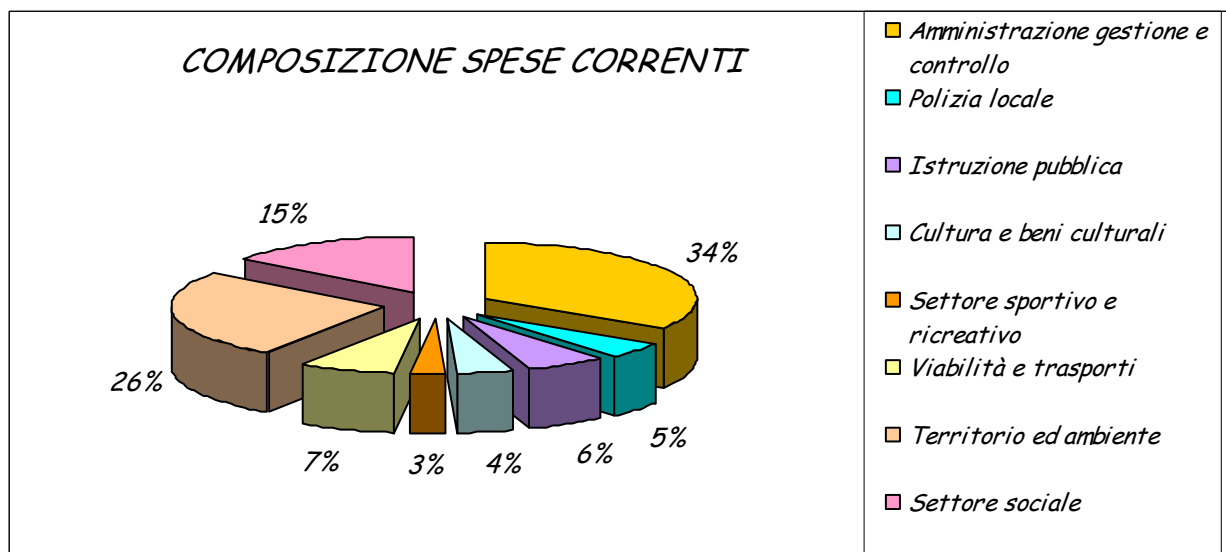


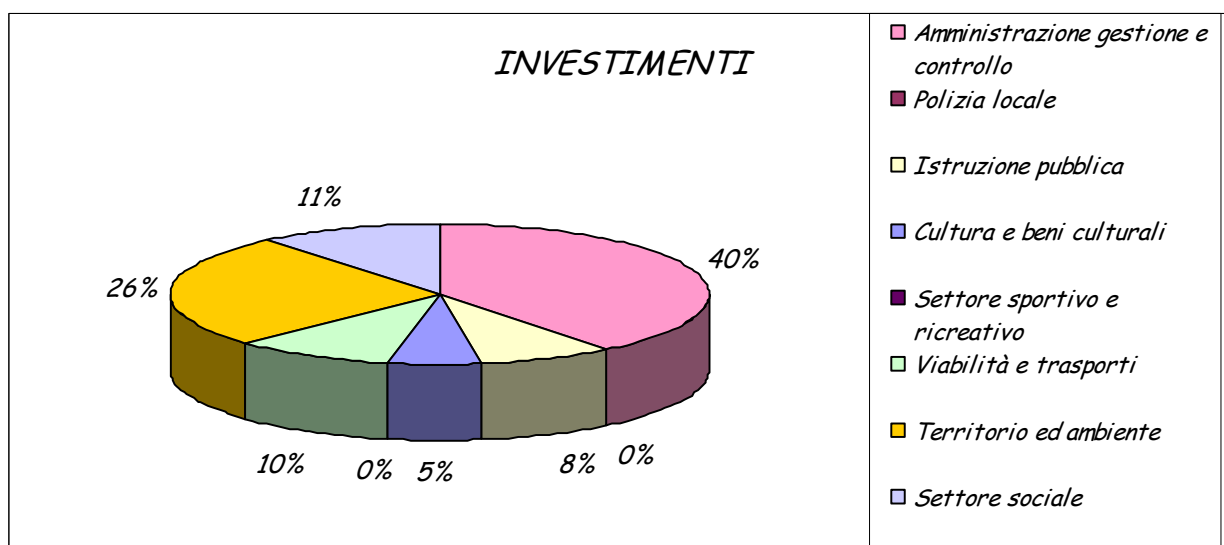
La forte diminuzione che si rileva nelle spese in c/capitale per l'anno 2009 è dovuta, come già più volte accennato, alle forte limitazione del patto di stabilità 2009 che hanno reso impossibile finanziare investimenti con fonti diverse da entrate proprie.

La ripresa del 2010 è determinata da maggiori entrate in c/capitale e da investimenti finanziati da avanzo economico.

Proponiamo una breve analisi delle spese correnti e delle spese per investimenti distinguendo fra le diverse funzioni per poi passare all'analisi dei singoli programmi.

FUNZIONI	SPESE CORRENTI	INVESTIMENTI
Amministrazione gestione e controllo	1.356.868,47	321.305,53
Polizia locale	206.775,77	0,00
Istruzione pubblica	238.149,50	65.000,00
Cultura e beni culturali	167.056,75	44.500,00
Settore sportivo e ricreativo	120.382,31	0,00
Viabilità e trasporti	282.794,62	79.000,00
Territorio ed ambiente	1.054.725,16	213.000,00
Settore sociale	587.012,15	90.000,00
	4.013.764,73	812.805,53





ANALISI PER PROGRAMMI

L'analisi delle spese sarà rivolta ai programmi che sono i punti di riferimento con i quali misurare a fine esercizio l'efficacia dell'azione intrapresa.

Tali programmi sono stati formulati in sede di programmazione all'inizio dell'esercizio nella Relazione previsionale e programmatica e possono essere costituiti da interventi di funzionamento (Titolo I Spesa corrente), da investimenti (Titolo II Spese in c/capitale) ed eventualmente integrati con l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Titolo III Rimborso di prestiti).

Nella successiva tabella sono rappresentate le risorse destinate all'attuazione dei singoli programmi ed i relativi impegni; nel grafico è rappresentata la percentuale di risorse impegnate nei singoli programmi in rapporto agli impegni complessivi dell'ente.

Si procede successivamente all'analisi dei singoli programmi evidenziando sia lo stato di realizzazione del programma visto come scostamento tra la previsione e l'importo impegnato e lo stato di ultimazione del programma visto come scostamento tra l'impegnato e il pagamento della corrispondente obbligazione.

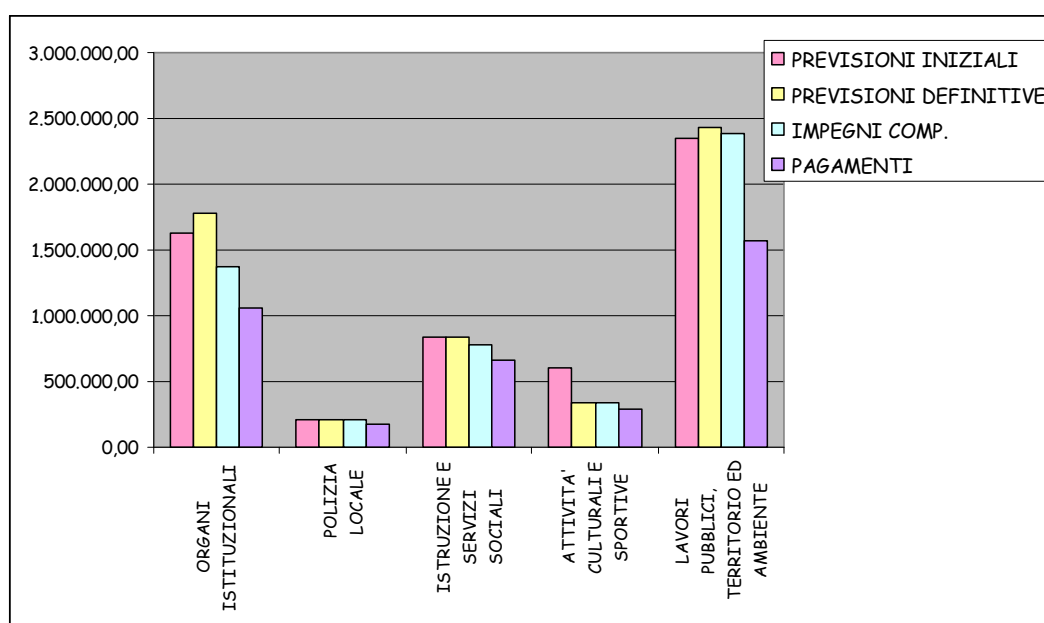
Dai dati che seguono si evidenzia l'alta percentuale (96%) di realizzazione del programma di bilancio 2010. L'unico programma che risulta avere una percentuale di realizzazione inferiore agli altri (76,41%) è quello relativo agli organi istituzionali in quanto in tale programma rientrano le spese per il rimborso dell'anticipazione di cassa. Se tale programma viene depurato di tale spesa (la cui mancata attivazione è sinonimo di buona gestione dell'amministrazione) la percentuale di realizzazione diventa del 96%, assolutamente in linea con gli altri programmi.

In corso d'anno, come si evince dal confronto fra le previsioni iniziali e quelle definitive, sono state apportate le necessarie variazioni per adeguare i programmi alle nuove risorse che si rendevano disponibili o che al contrario non si realizzavano secondo le previsioni attese.

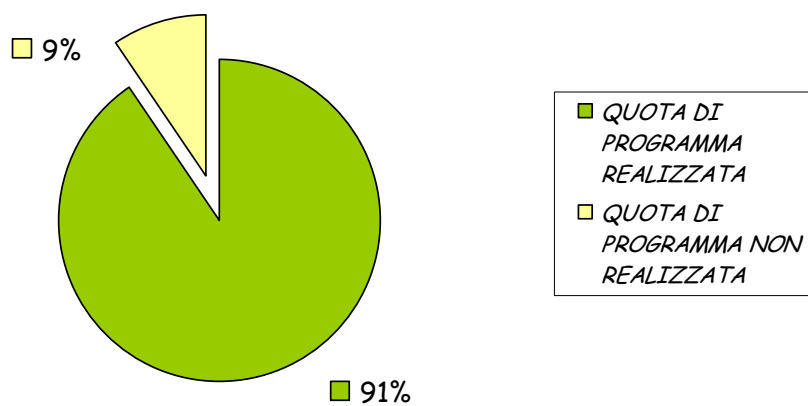
Tutti i programmi sono stati rettificati in aumento grazie, come evidenziato nella parte relativa alle risorse disponibili, ad entrate non inizialmente preventivate (si richiamano in particolare entrate relative ai conguagli compensativi Ici prima casa 2008/2009, finanziamento statale per ristrutturazione del teatro, maggiori entrate relative al controllo tarsu).

L'unico programma che risulta rettificato in negativo è quello relativo alle attività culturali e sportive a seguito della modifica del progetto del centro cottura (che risulta essere stato tolto dal piano triennale delle opere pubbliche) E' da rilevare ad oner del vero che tale spesa di investimento per errore puramente materiale in sede di predisposizione del bilancio 2010 è stata collegata al programma delle attività culturali e sportive anziché al programma dei servizi sociali e scolastici.

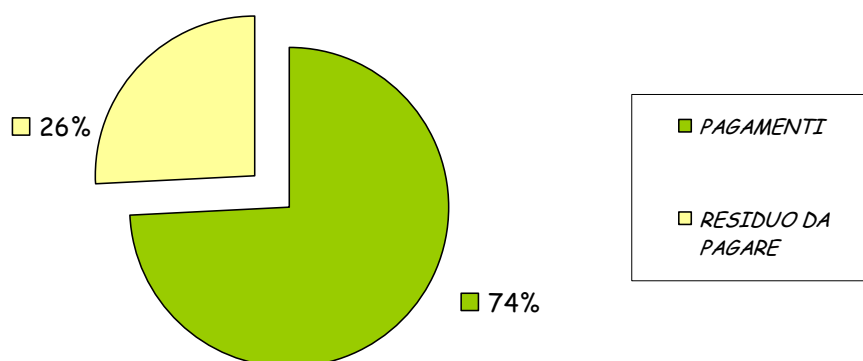
DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI COMP.	% DI REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ORGANI ISTITUZIONALI DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO	1.632.181,00	1.780.581,00	1.369.518,24	76,91
POLIZIA LOCALE	207.100,00	209.100,00	206.775,77	98,89
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI	832.108,00	839.708,00	774.888,50	92,28
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE	607.813,00	332.513,00	331.939,06	99,83
LAVORI PUBBLICI, TERRITORIO ED AMBIENTE	2.345.805,00	2.431.125,00	2.381.869,43	97,97
TOTALE	5.625.007,00	5.593.027,00	5.064.991,00	90,56



REALIZZAZIONE PROGRAMMA DI BILANCIO 2010



% DI PAGAMENTI DEL PROGRAMMA DI BILANCIO 2010



PROGRAMMA N. 101 Organi istituzionali, Direzione Generale ed uffici di supporto

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento di tutti i servizi allocati alla Funzione 1° del Bilancio (organi istituzionali, segreteria, anagrafe stato civile elettorale, ufficio tecnico, ragioneria e tributi, servizi generali) ad eccezione del servizio di gestione e manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali ed il servizio di gestione dei cimiteri allocato alla Funzione 10°.

L'obiettivo perseguito è stato quello di ottimizzare i servizi prestati al cittadino ed i servizi interni di supporto all'attività complessiva dell'ente.

Si sottolinea in particolare l'attenzione prestata all'attività di controllo dell'evasione dei tributi locali nell'ottica del perseguimento di una maggiore equità di ripartizione del carico tributario.

Tra le spese collegate a questo programma, si segnalano nel 2010 le seguenti spese di particolare rilievo:

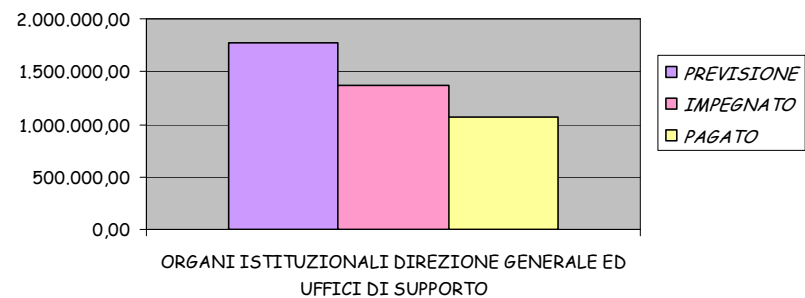
- Spese connesse all'omogeneizzazione delle attrezzature informatiche (dotazione delle medesime stampanti per quasi tutti gli uffici) al fine di renderne maggiormente efficiente l'utilizzo tramite le procedure di approvvigionamento, acquisto di nuove licenze Office, modifica della modalità di collegamento alla rete del server.
- Spese connesse all'attivazione di una postazione internet a disposizione dei cittadini per la consultazione dell'albo pretorio on line e del sito del comune

Tra le spese di investimento vi è la realizzazione di interventi presso il cimitero di Cava Manara con costruzioni di nuovi loculi ed ossari

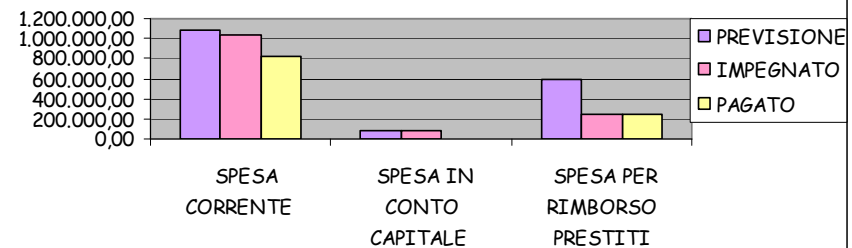
Lo scostamento tra previsione definitiva ed impegni al titolo III deriva dalla mancata attivazione della anticipazione di cassa

DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE	IMPEGNATO	% IMPEGNATO	PAGATO	% PAGAMENTI
ORGANI ISTITUZIONALI DIREZIONE GENERALE ED UFFICI DI SUPPORTO					
SPESA CORRENTE	1.092.158,00	1.041.097,50	95,32	824.092,98	79,16
SPESA IN CONTO CAPITALE	90.000,00	90.000,00	100,00	0,00	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI	598.423,00	238.420,74	39,84	238.420,74	100,00
TOTALE PROGRAMMA	1.780.581,00	1.369.518,24	76,91	1.062.513,72	77,58

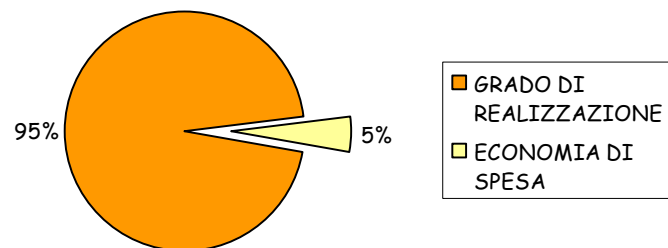
SPESA TOTALE PROGRAMMA



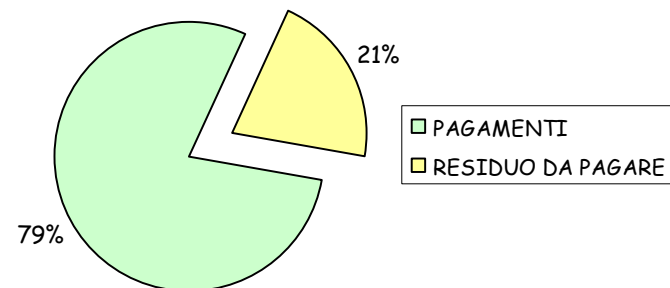
DETTAGLIO SPESA PROGRAMMA ORGANI ISTITUZIONALI



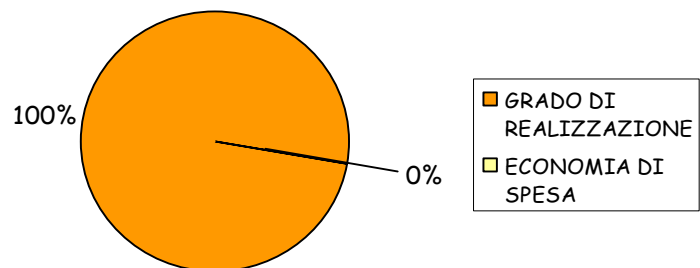
REALIZZAZIONE SPESA CORRENTE



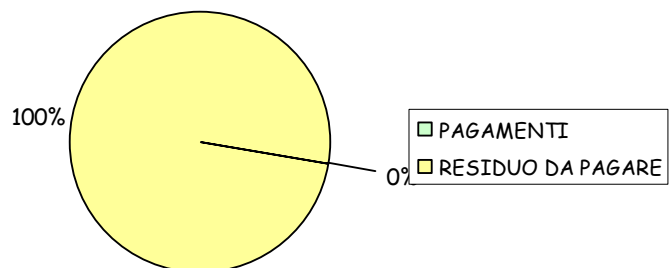
% DI PAGAMENTO SPESE CORRENTI



REALIZZAZIONE SPESA IN C/CAPITALE



% DI PAGAMENTO SPESE IN C/CAPITALE



PROGRAMMA N. 102 Polizia locale

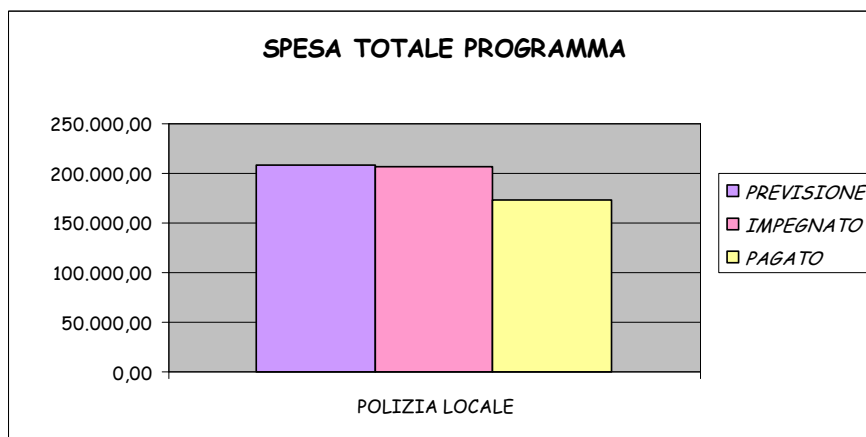
Il programma comprende le risorse dei servizi che appartengono alle funzioni 2° e 3°, quindi dei servizi che riguardano la giustizia e la polizia locale.

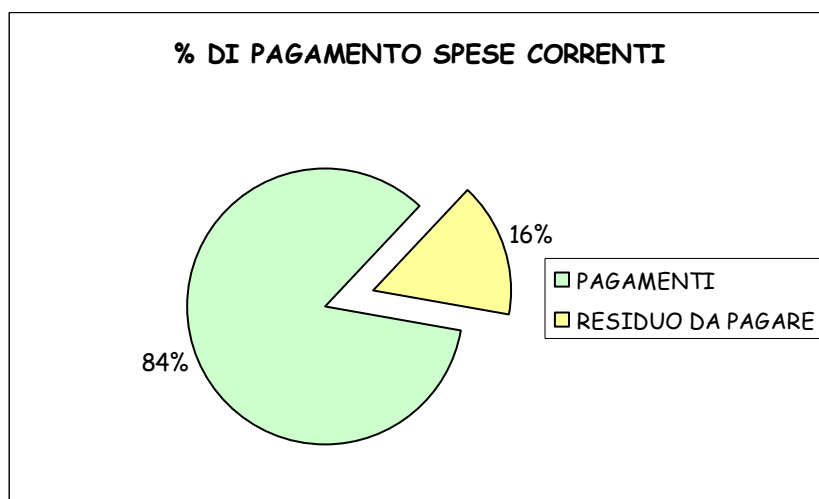
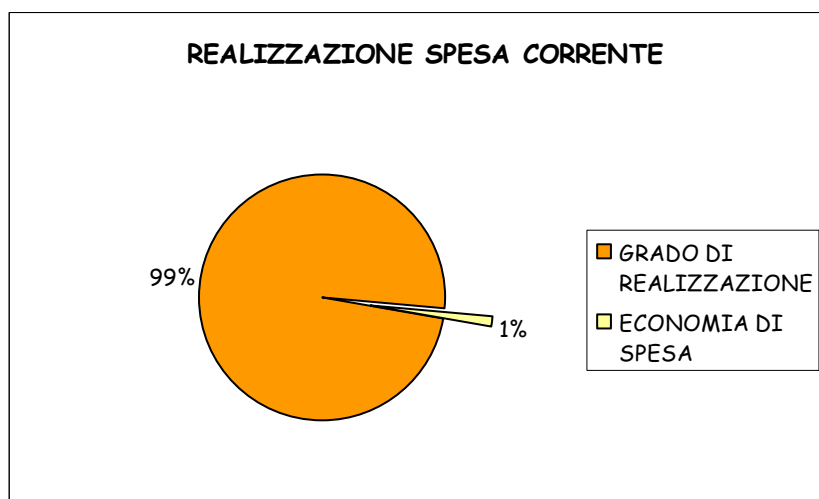
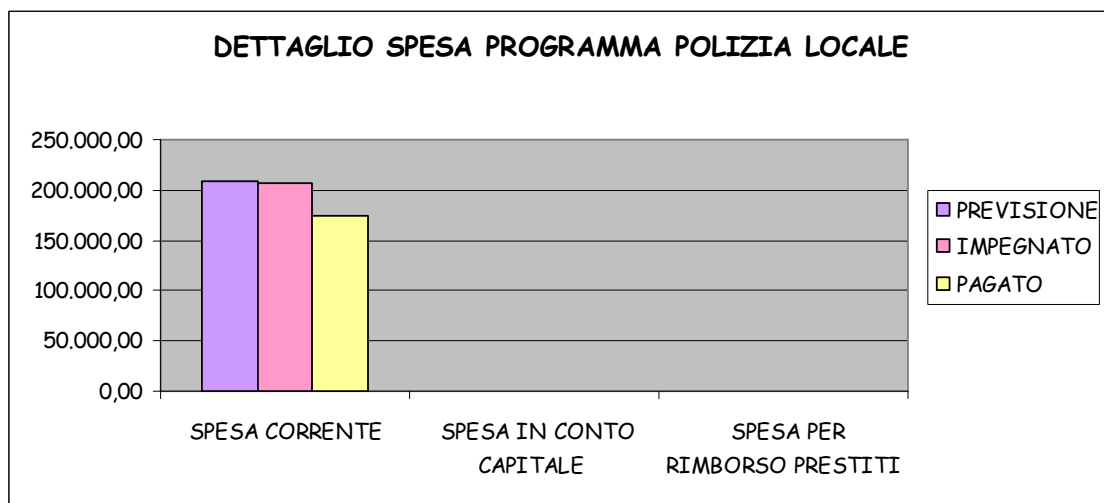
La gestione del servizio di polizia municipale è stato svolto in forma associata tramite una convenzione con alcuni comuni limitrofi. Si deve ancora procedere alla redazione del consuntivo della gestione associata relativa al 2010. L'obiettivo perseguito è stato quello di garantire la sicurezza, la regolamentazione del traffico interno ed esterno, la vigilanza sulla attività urbanistica e commerciale, il potenziamento dei controlli sul territorio.

Di particolare rilievo per l'anno 2010 le risorse destinate al rifacimento della segnaletica pari a € 12.000,00.

Per il 2010 non erano previste spese di investimento.

DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE	IMPEGNATO	% IMPEGNATO	PAGATO	% PAGAMENTI
POLIZIA LOCALE					
SPESA CORRENTE	209.100,00	206.775,77	98,89	174.016,62	84,16
SPESA IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	209.100,00	206.775,77	98,89	174.016,62	84,16





PROGRAMMA N. 103 Istruzione e servizi sociali

Il programma comprende le risorse che sono state destinate per le esigenze di spesa delle funzioni 4° (scuole materne, elementari, medie, attività didattiche) e della funzione 10° (servizi sociali ad eccezione del servizio necroscopico e cimiteriale)

A decorrere dall'anno 2006 parte dei servizi sono stati erogati tramite l'Istituzione comunale per la gestione dei servizi culturali, educativi e sportivi creata ai sensi dell'art. 114 del D.lgs. 267/2000 (relativamente al programma 103 i servizi trasferiti alla Istituzione sono quelli relativi alla refezione scolastica, ad attività educative mirate agli alunni delle scuole, ad attività di assistenza scolastica per minori in difficoltà)

Sono stati iscritti nella parte corrente del programma i trasferimenti alla Istituzione.

Relativamente ai servizi sociali si sottolineano le spese crescenti affrontate dal Comune per il sostentamento di soggetti in difficoltà economica, in particolare sono aumentate:

- le spese per il ricovero di minori in istituto
- le spese per il servizio di assistenza domiciliare degli anziani.

Da sottolineare per il 2010 le seguenti importanti attività realizzate e spese sostenute:

- realizzazione centro estivo con una frequenza di 71 bambini
- acquisto di arredi per le scuole
- implementazione del sistema di allarme per il centro anziani

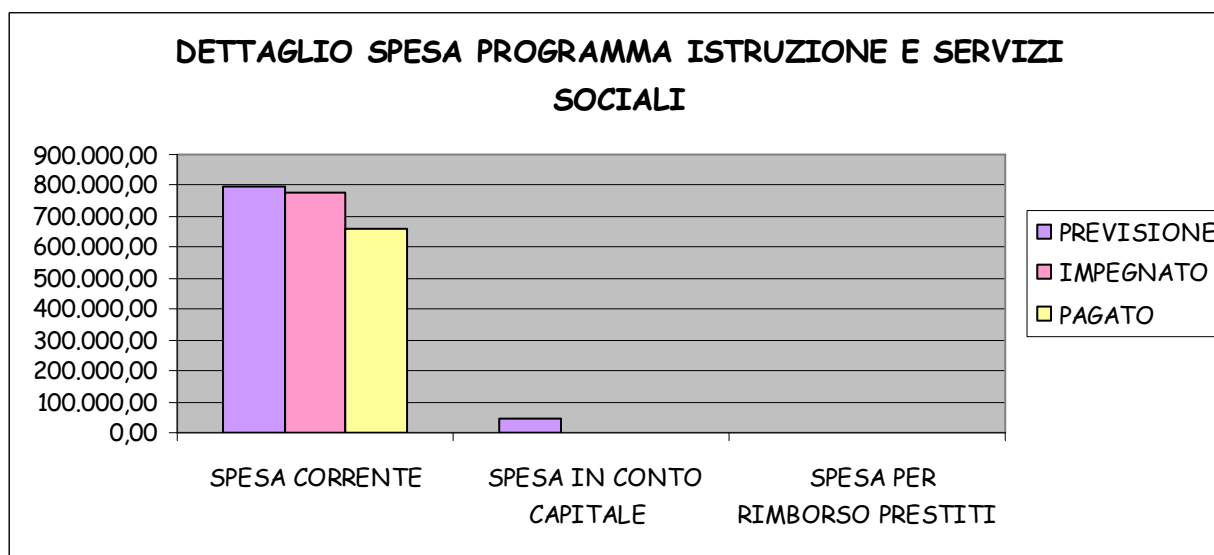
Il Comune, grazie ai fondi del piano di zona, ha inoltre approntato dei progetti specifici di sostegno economico a soggetti in situazioni disagiate.

Con riferimento alle attività svolte dall'Istituzione si ricorda

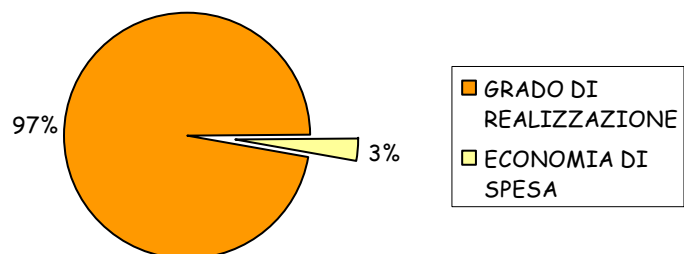
- la gestione del centro di aggregazione giovanile (in particolare si è intensificata la collaborazione con l'istituto scolastico con interventi di sostegno ed affiancamento dei ragazzi che dovranno sostenere gli esami di terza media)
- la gestione del servizio integrativo pomeridiano per gli alunni delle scuole elementari con l'implementazione del servizio anche per la scuola elementare di Mezzana Corti a seguito delle richieste avanzate dai genitori

Per il 2010 tra le spese di investimento erano previste le spese per l'acquisto degli arredi destinati al nuovo centro cottura. Tali spese erano finanziate tramite avanzo economico da entrate collegate a riscossione coattiva di Ici per accertamenti non pagati nei termini e poichè tali entrate non sono state realizzate non è stato possibile procedere al corrispondente impegno.

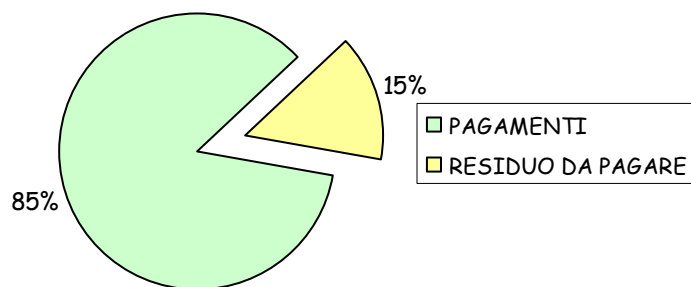
DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE	IMPEGNATO	% IMPEGNATO	PAGATO	% PAGAMENTI
ISTRUZIONE E SERVIZI SOCIALI					
SPESA CORRENTE	797.528,00	774.888,50	97,16	661.128,82	85,32
SPESA IN CONTO CAPITALE	42.180,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	839.708,00	774.888,50	92,28	661.128,82	85,32



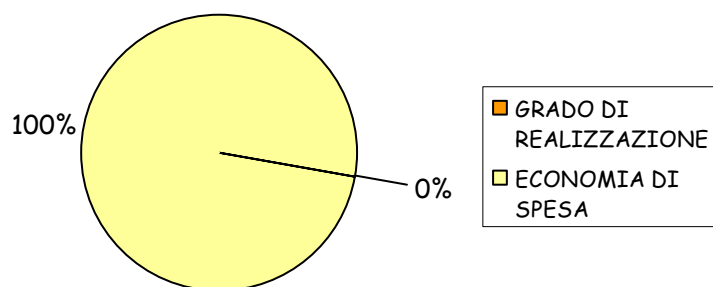
REALIZZAZIONE SPESA CORRENTE



% DI PAGAMENTO SPESE CORRENTI



REALIZZAZIONE SPESA IN C/CAPITALE



PROGRAMMA N. 104 Attività culturali e sportive

Il programma comprende le risorse destinate al funzionamento della funzione 5° (cultura e beni culturali), della funzione 6° (settore sportivo e ricreativo) e della funzione 7° (turismo).

Le attività relative a tale programma sono state trasferite alla Istituzione comunale e pertanto in parte corrente sono impegnate le risorse per i trasferimenti alla Istituzione.

Nel corso del 2010 sono state organizzate, tramite l'istituzione, le seguenti manifestazioni:

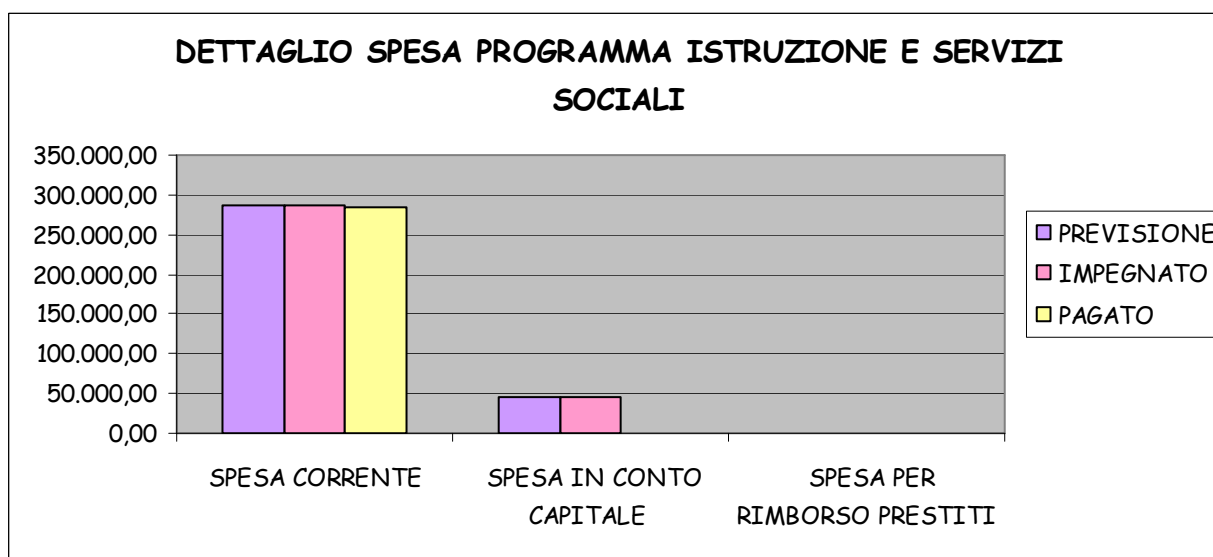
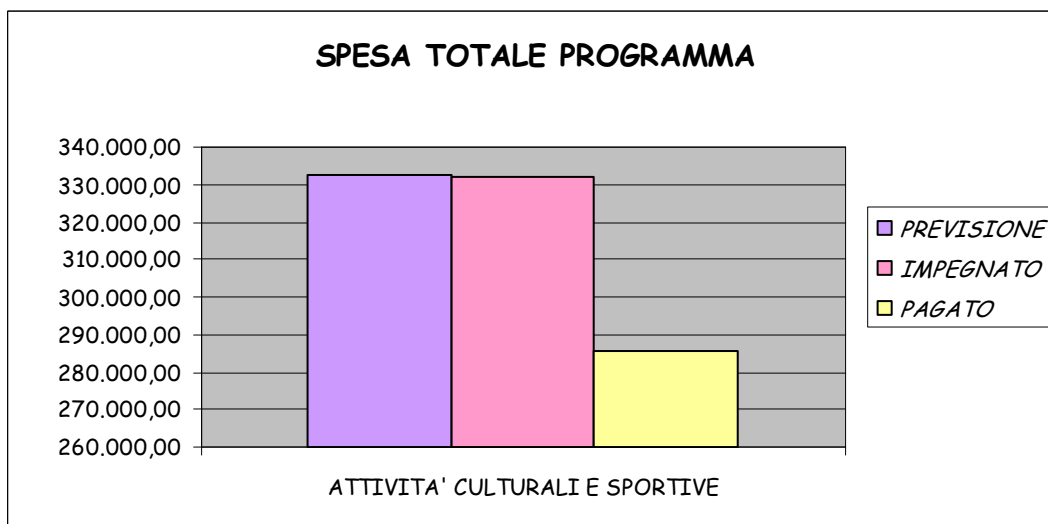
- 2 concerti
- 2 spettacoli teatrali
- 1 mostra
- 4 fiere/sagre
- 2 mercatini
- 2 gite
- 2 presentazioni di libri

Sono state patrocinate circa 12 manifestazioni sportive

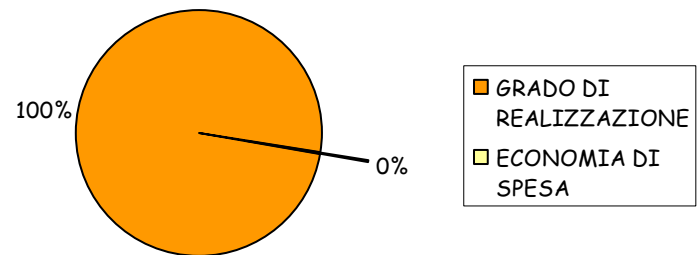
Nel corso del 2010 è stato possibile completare l'impianto elettrico e luci della sala teatro.

Tra le spese di investimento riveste particolare importanza il progetto di ristrutturazione del teatro, in particolare la realizzazione dell'impianto di raffrescamento e insonorizzazione.

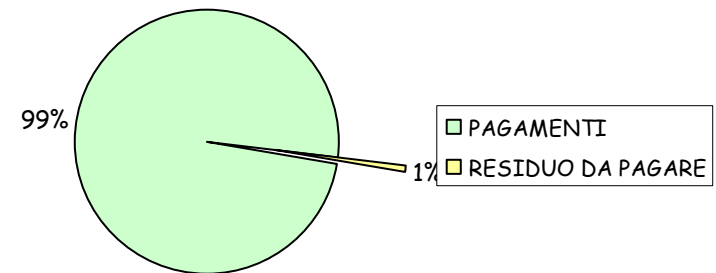
DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE	IMPEGNATO	% IMPEGNATO	PAGATO	% PAGAMENTI
ATTIVITA' CULTURALI E SPORTIVE					
SPESA CORRENTE	288.013,00	287.439,06	99,80	285.383,76	99,28
SPESA IN CONTO CAPITALE	44.500,00	44.500,00	100,00	0,00	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	332.513,00	331.939,06	99,83	285.383,76	85,97



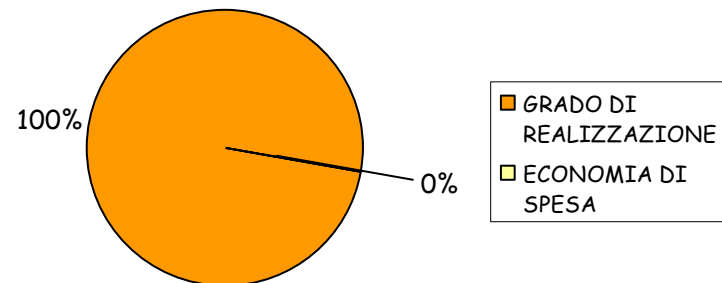
REALIZZAZIONE SPESA CORRENTE



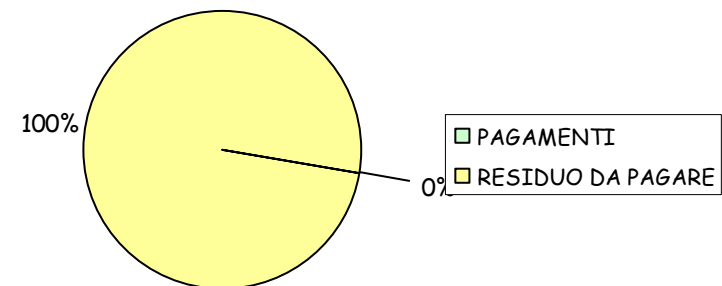
% DI PAGAMENTO SPESE CORRENTI



REALIZZAZIONE SPESA IN C/CAPITALE



% DI PAGAMENTO SPESE IN C/CAPITALE



PROGRAMMA N. 105 Lavori pubblici, territorio ed ambiente

Il programma comprende le spese destinate ai servizi 5° e 6° della funzione 1° (gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico), ai servizi della funzione 8° (viabilità, illuminazione stradale e trasporti pubblici) ed ai servizi della funzione 9° (servizio idrico integrato, edilizia economica popolare, servizio smaltimento rifiuti, servizi per la tutela ambientale, parchi e giardini, protezione civile).

E' il programma che assorbe la maggior parte di risorse sia in parte corrente sia in conto capitale.

Relativamente alle spese correnti si evidenziano i seguenti importanti interventi:

- Tinteggiatura Asl e cancellata scuola materna di via Castagnola per € 9.000,00
- Manutenzione ordinaria della nuova sede della Protezione Civile per € 10.000,00
- Installazione dell'impianto di allarme presso sala teatro e la nuova sede della protezione civile per € 2.880,00
- Riparazione dell'impianto di riscaldamento scuola elementare/media capoluogo per € 36.458,00
- Sostituzione copertura in amianto presso i campi sportivi € 15.810,00
- Sistemazione copertura minialloggi e biblioteca € 5.000,00
- Realizzazione copertura zona ingresso biblioteca € 7.000,00
- Interventi di manutenzione ordinaria parchi e giardini € 6.800,00
- Interventi relativi alla illuminazione pubblica € 4.800,00

Sono state inoltre finanziate importanti spese di investimento:

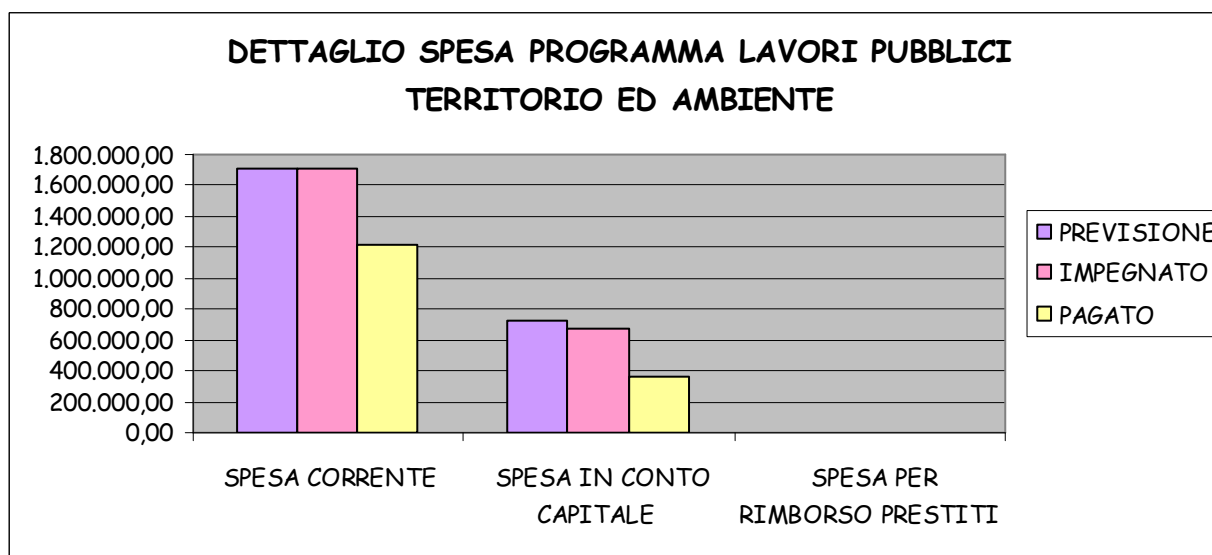
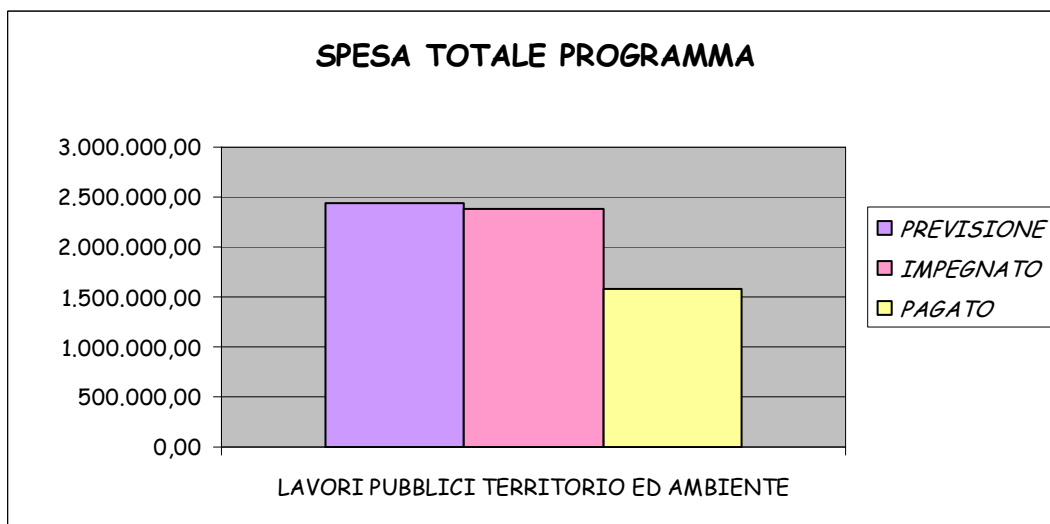
- Acquisto mezzo speciale e relative dotazioni destinato alla protezione civile per € 48.000,00 finanziato in parte con contributo provinciale e in parte da avanzo economico (nel dettaglio entrate da controlli comma 340)
- Acquisto nuova macchina spazzatrice finanziata per € 112.560,00 finanziate in parte con accantonamenti a residuo, in parte con avanzo economico (entrate comma e risparmi nella gestione del servizio 2010)
- Manutenzione stradale per € 48.000,00 finanziate dalle risorse di concessione delle cappelle cimiteriali
- Nuovi lavori adeguamento pozzo per € 42.000,00 finanziate da cessione del diritto di superficie
- Interventi di manutenzione straordinaria alla piazzola rifiuti per € 15.000,00 finanziati da oneri di urbanizzazione
- Progetto realizzato all'interno dei DUCS di sistemazione del muro di via Olevano e del cancello per € 79.000,00 finanziato in parte da contributo regionale, in parte da avanzo economico (entrate tarsu comma 340) e in parte da oneri di urbanizzazione
- Realizzazione bagno disabili presso campo sportivo di Mezzana Corti per € 14.000,00 finanziato da oneri di urbanizzazione
- Risanamento ex saponificio per € 93.000,00 finanziato in parte da oneri di urbanizzazione, in parte da avanzo economico e in part da concessione di cappelle cimiteriali
- Accantonamento risorse per realizzazione refettorio

Sono inoltre stati attuati interventi di manutenzione stradale per € 100.000,00 e manutenzioni edili per 100.000,00 le cui risorse erano state accantonate nel corso del 2009.

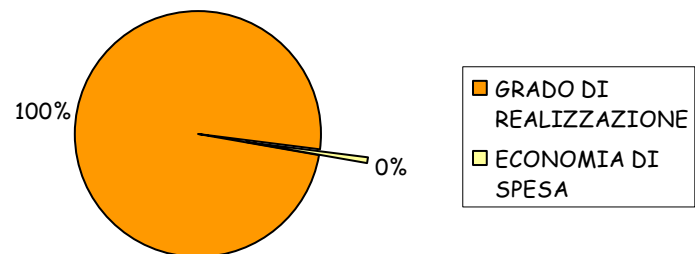
Da rilevare anche la percentuale dei pagamenti che trattandosi di spese di investimento risulta particolarmente rilevante.

Nel corso 2010 è stata attuata una attenta programmazione degli impegni e dei pagamenti procedendo ad attuare l'impegno di spesa e quindi ad ordinare il lavoro solo nel caso di assoluta certezza di poter procedere entro l'anno al relativo pagamento (limiti del patto di stabilità).

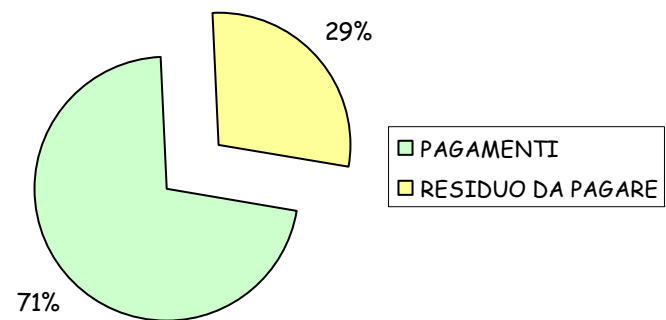
DESCRIZIONE PROGRAMMA	PREVISIONE	IMPEGNATO	% IMPEGNATO	PAGATO	% PAGAMENTI
LAVORI PUBBLICI TERRITORIO ED AMBIENTE					
SPESA CORRENTE	1.711.325,00	1.703.563,90	99,55	1.215.376,62	71,34
SPESA IN CONTO CAPITALE	719.800,00	678.305,53	94,24	356.436,61	0,00
SPESA PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA	2.431.125,00	2.381.869,43	97,97	1.571.813,23	65,99



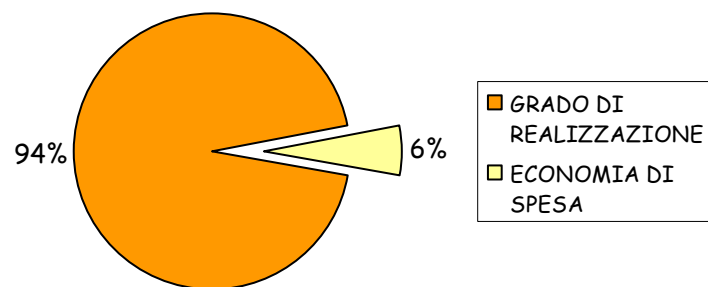
REALIZZAZIONE SPESA CORRENTE



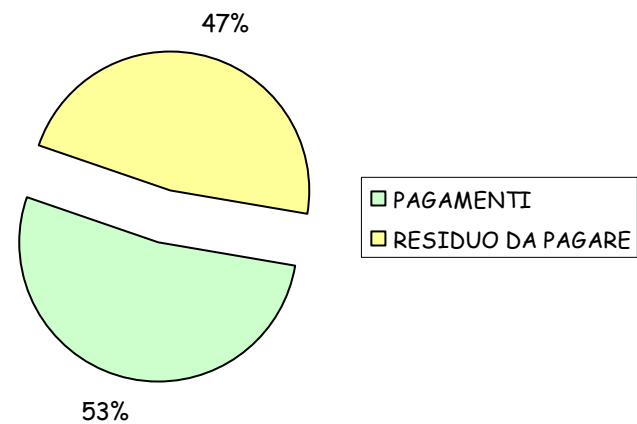
% DI PAGAMENTO SPESE CORRENTI



REALIZZAZIONE SPESA IN C/CAPITALE



% DI PAGAMENTO SPESE IN C/CAPITALE



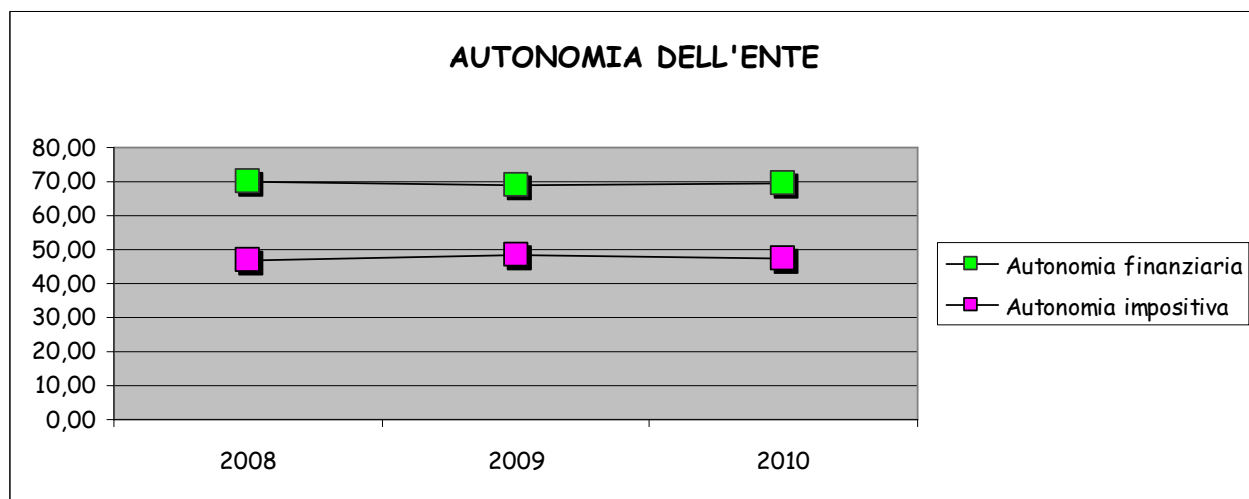
INDICATORI FINANZIARI (in raffronto con l'anno 2009 e 2008):

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio.

In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

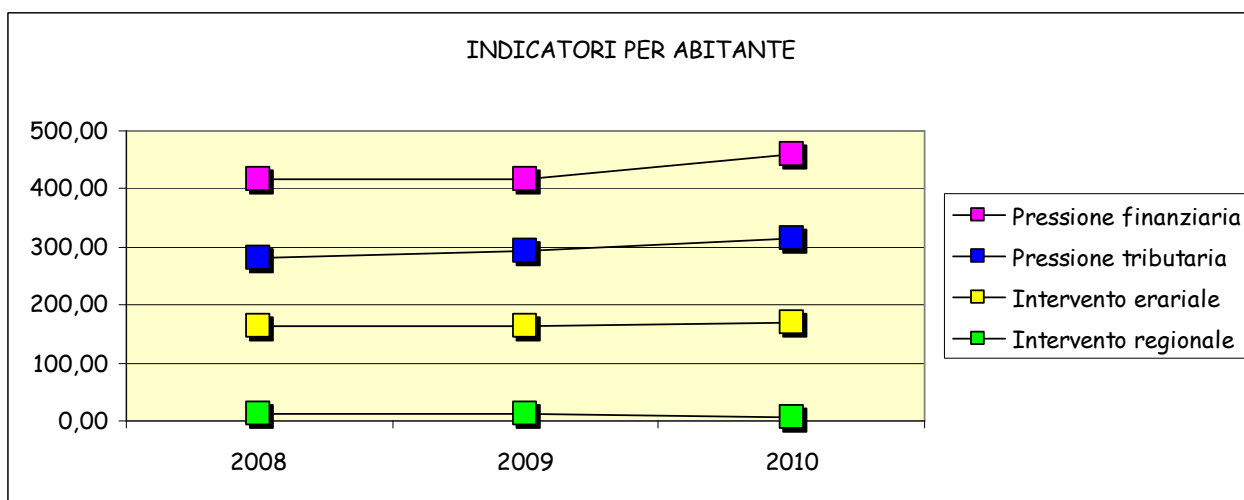
INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI				
		2008	2009	2010
Autonomia finanziaria	<u>Titolo I+Titolo III</u> x100	69,94%	68,86%	69,50%
	Titolo I+II+III			
Autonomia impositiva	<u>Titolo I</u> x 100	46,99%	48,49%	47,59%
	Titolo I+II+III			
Pressione finanziaria	<u>Titolo I+Titolo II</u> x100	417,37	417,153	460,78
	Popolazione			
Pressione tributaria	<u>Titolo I</u>	280,41	293,772	315,51
	Popolazione			
Intervento erariale	<u>Trasferimenti statali</u>	162,14	162,738	168,62
	Popolazione			
Intervento regionale	<u>Trasferimenti regionali</u>	12,25	12,33	7,14
	Popolazione			
Incidenza residui attivi	<u>Totale residui attivi</u> x100	26,26%	21,48%	21,27%
	Totale accertamenti di competenza			
Incidenza residui passivi	<u>Totale residui passivi</u> x100	28,58%	27,09%	24,35%
	Totale impegni di competenza			
Indebitamento locale pro capite	<u>Residui debiti mutui</u>	746,13	706,633	663,02
	Popolazione			
Velocità riscossione entrate proprie	<u>Riscossione Titolo I+III</u>	60,00%	58,06%	68,70%
	Accertamenti Titolo I+III			
Rigidità spesa corrente	<u>Spese personale +Quote ammor. nto mutui</u> x100	43,48%	42,15%	39,33%
	Totale entrate Tit I+II+III			
Velocità gestione spese correnti	<u>Pagamenti Tit.I competenza</u>	71,28%	75,68%	78,73%
	Impieghi Tit.Icompetenza			

Redditività del patrimonio	<u>Entrate patrimoniali</u> x100	9,42%	9,44%	8,71%
	Valore patrimoniale disponibile			
Patrimonio pro capite	<u>Valore beni patrimoniali indisponibili</u>	704,61	685,262	658,66
	Popolazione			
Patrimonio pro capite	<u>Valore beni patrimoniali disponibili</u>	129,44	121,18	131,10
	Popolazione			
Patrimonio pro capite	<u>Valore beni demaniali</u>	1.381,14	1.487,61	1.452,21
	Popolazione			
Rapporto dipendenti / popolazione	<u>Dipendenti</u>	1/210	1/219	1/222
	Popolazione			

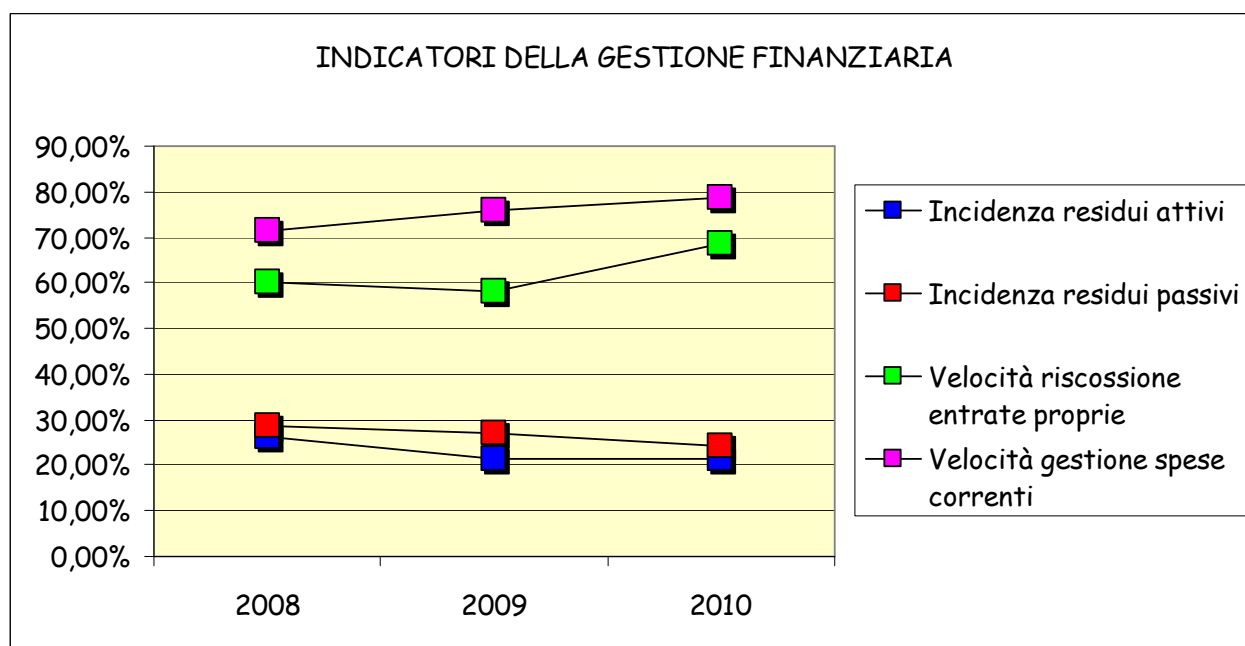


Il leggero incremento dell'autonomia finanziaria dell'ente evidenzia il sempre maggior peso dell'entrate proprie dell'amministrazione rispetto ai trasferimenti statali.

L'autonomia impositiva rileva una leggera flessione nel 2010 rispetto al 2009 a seguito del maggior incremento delle entrate extratributarie rispetto a quelle tributarie, dovuto all'aumento dei proventi del servizio idrico integrato per incremento delle tariffe di depurazione e scarico a partire dal 1.07.2009



L'incremento della pressione finanziaria (che prende in considerazione sia le entrate tributarie che i trasferimenti) e della pressione tributaria (che prende in considerazione solo le entrate tributarie rispetto all'anno 2009 è dovuta all'attività svolta nel corso del 2010 di recupero della tassa rifiuti ai sensi del comma 340 della legge 311/2004.



Sia il trend in diminuzione dell'incidenza dei residui attivi/passivi che il trend in aumento della velocità di riscossione delle entrate e della velocità di gestione dei pagamenti sono il sintomo di una buona e sana gestione finanziaria.

L'ANALISI DEI SERVIZI

In questa parte vengono analizzati i servizi generali ed istituzionali e a domanda individuale.

La tabella che segue evidenzia i parametri di efficacia e di efficienza dei servizi generali ed istituzionali previsti dal D.P.R 194/96, suddivisi per anno, e riguardanti il triennio 2008 - 2010.

I parametri concernenti le spese sono stati calcolati facendo riferimento alle spese di: personale, acquisto di beni di consumo e materie prime, prestazioni di servizi, utilizzo di beni di terzi, imposte e tasse.

I servizi generali ed istituzionali che sono evidenziati nella tabella come servizi indispensabili per i comuni, sono i seguenti:

1. Servizi connessi agli organi istituzionali
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale
4. Servizi di anagrafe e stato civile
5. Servizio statistico
6. Servizi connessi alla giustizia
7. Polizia locale e amministrativa
8. Servizio della leva militare
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore
11. Servizi necroscopici e cimiteriali
12. Acquedotto
13. Fognatura e depurazione
14. Nettezza urbana
15. Viabilità e illuminazione pubblica

SERVIZI INDISPENSABILI per comuni e unioni di cumuni

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
1.Servizi connessi agli organi istituzionali	Numero addetti/popolazione	-			costo totale/popolazione	22,57	18,61	18,74
2. Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	Numero addetti/popolazione	0,002	0,001		costo totale/popolazione	120,97	129,68	139,61
3.Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	Domande evase/domande presentate	0,980	0,980		costo totale/popolazione	32,58	31,15	32,78
4.Srvizi anagrafe e di stato civile	Numero addetti/popolazione	0,0003	0,0004		costo totale/popolazione	13,42	15,42	12,92
5. Servizio statistico	Numero addetti/popolazione				costo totale/popolazione			
6.Servizi connessi con la giustizia	-				costo totale/numero iscritti			
7. Polizia locale e amministrativa	Numero addetti/popolazione	0,0006	0,0006	0,0006	costo totale/popolazione	34,67	31,46	31,09
8.Servizio della leva militare	-				costo totale/popolazione			
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza pubblica	Numero addetti/popolazione		-		costo totale/popolazione	0,78	0,74	0,79
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore	Numero aule/numero studenti frequentanti	34 / 600	35 / 600	35 / 625	Costo totale/numero studenti frequentanti	342,47	347,97	381,04
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	-				costo totale/popolazione	4,40	7,56	7,63
12. Acquedotto	<u>mc acqua erogata nr abitanti serviti</u> <u>unità imm.riservite totale unità imm.ri</u>				costo totale/mc erogati			
13. Fognatura e depurazione	unità imm.riservite / totale unità imm.ri	98%	98%	98%	Costo totale/Km rete fognaria	11.741,02	12.227,72	15.048,78
14. Nettezza urbana	<u>frequenza media settimanale di raccolta</u> <u>unità imm.riservite totale unità imm.ri</u>	3gg. su 7 100%	3gg. su 7 100%	3gg. su 7 100%	Costo totale/Q.li di rifiuti smaltiti	18,09	17,40	18,56
15. Viabilità e illuminazione pubblica	km strade illuminate/ totale km strade	90%	90%	90%	Costo totale/km di strade illuminate	5.832,26	6.935,48	7.218,71

I servizi a domanda individuale gestiti nel nostro Ente sono:

- l'asilo nido;
- il centro estivo;
- il soggiorno climatico anziani

Nelle tabelle successive sono evidenziate per ognuno di essi la percentuale di copertura delle spese con le entrate specifiche del servizio.

Servizi a domanda individuale												
Servizio	Parametro efficacia	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Parametro efficienza	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Proventi	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Asili nido	Domande <u>soddisfatte</u>				<u>Costo totale</u>				<u>Provento totale</u>			
	Domande presentate	30/45	30/45	30/45	nr. bambini frequentanti	7.178,23	7.554,48	7.973,53	nr. bambini frequentanti	<u>3.806,09</u>	3.579,54	3.712,05
Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli	Domande <u>soddisfatte</u>				<u>Costo totale</u>				<u>Provento totale</u>			
	Domande presentate	52/52	60/60	71/71	Numero utenti	304,30	364,53	352,60	Numero utenti	<u>200,21</u>	231,03	222,94
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali	Domande <u>soddisfatte</u>				<u>Costo totale</u>				<u>Provento totale</u>			
	Domande presentate	15/15	14/14	17/17	Numero utenti	1.099,50	594,21	407,25	Numero utenti	<u>1.071,83</u>	563,57	376,06

PATTO DI STABILITA' INTERNO

La Legge 133/2008 ha stabilito le regole per il Patto di stabilità interno per gli enti locali per il triennio 2009-2011.

Per il **2010**, i Comuni dovevano tener conto dei risultati raggiunti nel 2007. La base di riferimento è il saldo calcolato in termini di competenza mista (somma algebrica del saldo di parte corrente di competenza e del saldo in conto capitale di cassa al netto della riscossione e concessione di credito) e applicare percentuali di miglioramento/peggioramento a seconda del segno di partenza del saldo (positivo o negativo) e del rispetto o meno del patto di stabilità 2007.

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010-2011			
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO			
(Leggi n. 133/2008, n. 203/2008 e n. 33/2009 e d.l. n. 2/2010)			
COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti			
SALDO FINANZIARIO 2007 in termini di competenza mista			
ENTRATE FINALI			ANNO 2007
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	1901
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	954
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	1048
E4	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni (*)	766
EF N	ENTRATE FINALI NETTE (E1+E2+E3+E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10-E11-E12-E13)		4669
SPESE FINALI			ANNO 2007
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	3522
S2	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti (*)	1060
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1+S2-S3-S4-S5-S6-S7-S8-S9)		4582
SFIN 07	SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista (EF N- SF N)		87

Essendo il Comune di Cava Manara un ente con un saldo 2007 positivo è consentito un peggioramento del saldo del 10% pertanto l'obiettivo da raggiungere era di 78.

La gestione del 2010 è stata caratterizzata da un attento e continuo monitoraggio degli incassi, dei pagamenti e degli impegni relativi alle spese di investimento. In particolare, al fine di evitare il verificarsi (come in altre amministrazioni) del ritardo nei pagamenti delle fatture connesse alle spese di investimento, le spese sono state ordinate ed il lavoro effettuato solo nel caso il cui il pagamento entro l'anno era compatibile con il patto di stabilità tenuto conto delle entrate in conto capitale che di volta in volta si realizzavano. L'attento monitoraggio tramite simulazioni periodiche del saldo e l'attenta programmazione delle spese di investimento hanno consentito, seppur in un momento di forte difficoltà, di

sfruttare al meglio le risorse in c/capitale. Da sottolineare che si è resa necessaria non solo la programmazione dei pagamenti ma anche la programmazione degli incassi.

Il Comune ha rispettato il patto di stabilità per l'anno 2010 con le seguenti risultanze:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2010 (Leggi n. 133/2008, n. 203/2008, n. 33/2009, n. 77/2009, n. 191/2009, n. 42/2010 e 78/2010)				
PROVINCE - COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti				
SALDO FINANZIARIO in termini di competenza mista				
ENTRATE FINALI				
E1	TOTALE TITOLO 1°		Accertamenti	2098
E2	TOTALE TITOLO 2°		Accertamenti	1345
E3	TOTALE TITOLO 3°		Accertamenti	966
a detrarre:	E9	Entrate relative al contributo attribuito ai comuni, per un importo complessivo di 200 milioni, di cui all'art. 14, comma 13, decreto legge n. 78/2010, come		25
Totale entrate correnti nette (E1+E2+E3-E4-E5-E6-E7-E8-e9)			Accertamenti	4384
E11	TOTALE TITOLO 4°		Riscossioni (1)	747
EF N	ENTRATE FINALI NETTE			5131
SPESE FINALI				
S1	TOTALE TITOLO 1°		Impegni	4014
Totale spese correnti nette (S1-S2-S3-S4-S5)			Impegni	4014
S6	TOTALE TITOLO 2°		Pagamenti (1)	851
a detrarre:	S15	Pagamenti (in conto competenza e in conto residui) effettuati ai sensi dell'art. 14, comma 11 decreto legge n. 78/2010 (per un importo non superiore allo 0,78% dell'ammontare dei residui passivi in c/capitale risultanti al 31 dicembre 2008)	Pagamenti (1)	11
Totale spese in conto capitale nette (S6-S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15)			Pagamenti (1)	840
SF N	SPESE FINALI NETTE (S1-S2-S3-S4-S5+S6-S7-S8-S9-S10-S11-S12-S13-S14-S15)			4854

SFIN 10	SALDO FINANZIARIO (EF N- SF N)	<i>277</i>
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2010 (determinato ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 77-bis, legge n. 133/2008 o ai sensi del comma 7 dell'art. 7-quater, legge n. 33/2009)	<i>78</i>
	(4) DIFFERENZA TRA IL RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE SALDO FINANZIARIO (SFIN NET 10 - OB)	<i>199</i>

LA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal conto economico.

Si tratta di una informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria, ma, anche, secondo criteri e logiche proprie di un'azienda privata.

Il conto economico evidenzia in modo particolare i costi e i proventi della gestione realizzata in un dato esercizio, rilevando due principali saldi significativi:

- **risultato della gestione** (che esprime la differenza tra proventi e costi della gestione);
- **risultato operativo** (ottenuto mediante somma algebrica tra il risultato della gestione e quello derivante dalla gestione delle eventuali aziende speciali partecipate dall'ente).

Il conto economico comprende gli accertamenti e gli impegni evidenziati nel conto del bilancio, rettificati, attraverso il prospetto di conciliazione, al fine di costituire la dimensione finanziaria dei valori economici riferiti alla gestione di competenza. Tale rettifica si rende necessaria in quanto, pur essendo i fatti economici (i costi relativi ai consumi e i proventi/ricavi), misurati da valori finanziari, occorre un riesame degli stessi al fine di trasferirli nel documento di sintesi (il conto economico).

Il "risultato economico d'esercizio", calcolato quale differenza tra proventi e costi, permette di ottenere un primo giudizio sull'andamento dell'esercizio e misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto.

Partendo da questo dato e' possibile procedere ad un'analisi dei risultati parziali al fine di meglio comprendere la sua configurazione analitica.

In particolare nel nostro ente il risultato d'esercizio si chiude secondo le seguenti risultanze contabili confrontate nell'ultimo triennio.

		2008	2009	2010
A	Proventi della gestione	4.179.045,56	4.203.526,67	4.611.505,65
B	Costi della gestione	3.934.143,59	4.031.374,85	4.304.086,63
	Risultato della gestione	244.901,97	172.151,82	307.419,02
C	Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	28.000,00	20.000,00	10.000,00
	Risultato della gestione operativa	272.901,97	192.151,82	317.419,02
D	Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-221.932,23	-216.045,49	-217.952,32
E	Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-218.087,89	161.733,55	-38.270,37
	Risultato economico di esercizio	-167.118,15	137.839,88	61.196,33

IL RISULTATO DELLA GESTIONE

Il risultato della gestione costituisce il primo risultato differenziale di sintesi del conto economico calcolato per differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione. Permette una valutazione generale dell'andamento della gestione dei servizi pubblici gestiti in economia, depurandola da tutti i riflessi economici provenienti dalle aziende partecipate e collegate, dagli oneri e dai proventi finanziari, nonché dagli oneri e dai proventi straordinari.

Il risultato della gestione fa riferimento ai servizi produttivi e ai servizi istituzionali, ai servizi «a domanda individuale», ovvero a quei servizi posti in essere non per un obbligo di legge, ma per iniziativa dell'amministrazione dell'ente a fronte di un bisogno collettivo espresso dai cittadini.

Il risultato della gestione risulta positivo (€ 307.419,02) evidenziando una situazione caratterizzata dall'equilibrio finanziario della gestione di competenza

IL RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA

Il risultato della gestione operativa tiene conto non solo dei costi e dei proventi sostenuti dall'ente per le gestioni dirette dei servizi istituzionali e dei servizi a domanda individuale, ma anche dei risultati delle gestioni affidate o svolte tramite soggetti esterni controllati dall'ente locale (con particolare riferimento all'Istituzione per i Servizi Culturali Educativi e Sportivi). Nel corso del 2010 parte dell'utile dell'Istituzione (pari a € 10.000,00) è stato utilizzato dall'amministrazione per effettuare alcuni interventi a sostegno delle società sportive.

Questo risultato differenziale risulta pari a € 317.419,02

IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Il risultato economico di esercizio, pari ad € 61.196,33 è il dato di sintesi che esprime complessivamente l'andamento economico della gestione dell'esercizio considerato e rappresenta l'incremento subito dal patrimonio per effetto della gestione dell'esercizio.

Qualsiasi valutazione degli aspetti economici di un ente, o di una impresa, considera inizialmente il livello del risultato economico complessivo per approfondire, successivamente e con maggiore dettaglio, i risultati economici parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa), nonché le singole voci che compongono il conto economico.

GLI ONERI E I PROVENTI FINANZIARI

Il peso degli oneri finanziari, pari ad € - 217.952,32 sul livello del risultato della gestione e sull'ammontare complessivo dei costi, rileva in modo chiaro ed inequivocabile i riflessi negativi dell'indebitamento a breve ed a lungo termine.

I COMPONENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA.

Dalla struttura del conto economico si evince che nell'area della gestione straordinaria sono accolti sia valori estranei alla normale gestione dei servizi pubblici, sia valori caratteristici quali le plusvalenze e le minusvalenze generati, tuttavia, da eventi eccezionali.

Il risultato della gestione risulta pari a € - 38.270,37. Per capire tale valore occorre entrare nel dettaglio delle voci che lo compongono.

I proventi straordinari sono così composti:

- insussistenze del passivo per € 55.463,09 derivanti da economie su residui
- Sopravvenienze attive pari a € 99.000,00 determinato dalla regolarizzazione contabile e fiscale della vendita del terreno (poiché l'acconto era stato versato da persona fisica in quanto il preliminare di vendita era stato effettuato con la clausola

persona da nominare, in sede di rogito definitivo è stato necessario procedere alla restituzione dell'acconto alla persona fisica e al successivo reincasso dell'intero valore del terreno dalla società).

Gli oneri straordinari, sono invece determinati da:

- insussistenze dell'attivo per € 56.618,71, derivanti dallo stralcio di residui attivi inesigibili
- oneri straordinari per € 136.114,75 (derivanti in parte dalla contropartita in uscita di quanto esposto nelle sopravvenienze attive a seguito della cessione definitiva del terreno, in parte da pagamenti in c/capitale non espressamente imputabili a voci del patrimonio)

LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico. Nella tabella sono riportati i valori dei macroaggregati riferiti al nostro ente.

Attivo	31/12/2009	Variazioni da conto finanziario	Variazioni da altre cause	31/12/2010
Immobilizzazioni immateriali	102.300,57	140.148,00	-55.459,08	186.989,49
Immobilizzazioni materiali	15.497.008,81	533.477,87	-505.802,35	15.524.684,33
Immobilizzazioni finanziarie	122.108,42	-2.186,90	23.142,41	143.063,93
Totale immobilizzazioni	15.721.417,80	671.438,97	-538.119,02	15.854.737,75
Rimanenze	0,00			0
Crediti	2.021.613,55	-261.640,12	-47.859,91	1.712.113,52
Altre attività finanziarie	0,00			0,00
Disponibilità liquide	738.429,70	136.957,86		875.387,56
Totale attivo circolante	2.760.043,25	-124.682,26	-47.859,91	2.587.501,08
Ratei e risconti	0,00			0
Totale dell'attivo	18.481.461,05	546.756,71	-585.978,93	18.442.238,83
Conti d'ordine	7.932.509,34	-23.208,86	272.309,51	8.181.609,99
Passivo				
Patrimonio netto	5.020.397,21		61.196,33	5.081.593,54
Conferimenti	7.410.251,96	503.962,10	-195.452,14	7.718.761,92
Debiti di finanziamento	4.647.522,22		-238.420,74	4.409.101,48
Debiti di funzionamento	1.211.137,45	-66.290,95	-47.137,68	1.097.708,82
Debiti per anticipazione di cassa	0,00			0,00
Altri debiti	184.565,78	-45.484,83	-11.041,54	128.039,41
Totale debiti	6.043.225,45	-111.775,78	-296.599,96	5.634.849,71
Ratei e risconti	7.586,43	-7.586,43	7.033,66	7.033,66
Totale del passivo	18.481.461,05	384.599,89	-423.822,11	18.442.238,83
Conti d'ordine	7.932.509,34	-23.208,86	272.309,51	8.181.609,99

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dall'art.230, comma 4, D.Lgs. 267/00. In particolare, relativamente al nostro ente, si segnala il criterio adottato per ciascuna tipologia:

Immobilizzazioni immateriali

Sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, intendendosi per costo di acquisizione l'esborso sostenuto per acquistare all'esterno il bene e per costo di produzione la somma degli oneri relativi al personale, ai beni ed ai servizi impiegati nella realizzazione in economia;

Immobilizzazioni materiali

I *beni demaniali* acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente all'entrata in vigore del predetto D. Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione. I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I *terreni e i fabbricati* acquisiti prima dell'entrata in vigore dei D.Lgs. 77/95 sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali ovvero, quando non è stato possibile attribuire la rendita catastale, al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione. Quelli acquisiti dopo l'entrata in vigore dei D.Lgs. 77/95 sono valutati al costo di acquisizione.

I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

I *macchinari*, le attrezzature e gli impianti sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le *attrezzature* ed i sistemi informatici, gli automezzi ed i mobili e macchine d'ufficio sono iscritti al costo di acquisto, incrementato degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Crediti

I Crediti iscritti, in ragione della loro natura, tanto tra le immobilizzazioni finanziarie quanto tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi sono valutati, ai sensi del comma 4, lettera e), dell'art. 230 del D. Lgs 267/00, al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

Debiti

Sono iscritti al valore residuo. In particolare:

- i debiti per mutui e prestiti a medio-lungo termine sono esposti sulla base delle quote di capitale ancora da rimborsare, come risultanti dai relativi piani di ammortamento;
- debiti per finanziamenti a breve termine e per debiti di funzionamento sono iscritti in base al valore ancora da restituire o liquidare al soggetto finanziatore.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio di effettiva competenza economica e temporale dei ricavi e dei costi cui afferiscono. I criteri di valutazione sono gli stessi previsti per le singole voci di costo e di ricavo.

Ricavi pluriennali

Al fine di dare piena applicazione al principio di competenza economica, per talune componenti positive di reddito, passibili di dispiegare effetti in più esercizi, come nel caso dei conferimenti in c/capitale, è stata prevista la procedura di ammortamento attivo, con conseguente imputazione per quote costanti al Conto Economico alla voce Proventi diversi, secondo gli stessi coefficienti di ammortamento utilizzati per l'ammortamento passivo.

Per quanto riguarda, infine, le quote di ammortamento sono stati applicati i coefficienti previsti nel comma 7 dell'articolo 229 del D.Lgs. 267/00 e precisamente:

Beni demaniali	2%
Fabbricati demaniali	3%
Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3%
Fabbricati (patrimonio disponibile)	3%
Macchine, attrezzature e impianti	15%
Attrezzature e sistemi informatici	20%
Automezzi e motomezzi	20%
Mobili e macchine d'ufficio	15%
Universalità dei beni (patrimonio indisponibile)	20%
Universalità dei beni (patrimonio disponibile)	20%

ATTIVITA'

Le immobilizzazioni

La classe A) Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'attivo circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio dell'ente locale.

Essa misura il valore netto dei beni durevoli che partecipano al processo produzione/erogazione per più esercizi.

Il carattere permanente che contraddistingue le immobilizzazioni concorre alla determinazione del grado di rigidità del patrimonio aziendale, condizionando in modo sensibile le scelte strategiche dell'Amministrazione.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi quali:

- Immobilizzazioni immateriali
- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività aziendale.

In particolare vengono esposti tra i costi pluriennali capitalizzati:

- ☐ gli oneri pluriennali;
- ☐ i costi per diritti e beni immateriali.

I costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce A/I dell'attivo patrimoniale concernono

- o spese di ricerca Euro € 10.844,28 anni di riparto del costo 5 (a partire dall'anno 2008)
- o spese di sviluppo relative alla redazione del Pgt € 116.280,00 : anni di riparto del costo 5 a partire dal 2010
- o spese di sviluppo relative alla certificazione energetica immobili € 23.868,00: anni di riparto del costo 5 a partire dal 2010

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali accolgono l'insieme dei beni tangibili, sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale.

In particolare, a seguito della gestione, si evidenziano i risultati nella tabella sottostante

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
1) Beni demaniali (fondo ammortamento)	9.783.987,54	105.710,24	0,00		232.495,82	9.657.201,96
2) Terreni (patrimonio indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Terreni (patrimonio disponibile)	127.123,98	0,00		0,00	0,00	127.123,98
4) Fabbr. Pat.indisp. (fondo ammortamento)	4.506.965,60	52.718,46	0,00	0,00	179.622,68	4.380.061,38
5) Fabbr. Patr. Dispon. (fondo ammortamento)	548.071,17	7.905,16	0,00	0,00	21.433,34	534.542,99
6) Macchinari ed at. (fondo ammortamento)	86.740,52		0,00	0,00	29.375,28	57.365,24
7) Attrezz. e sist. Inf. (fondo ammortamento)	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
8) Automezzi (fondo ammortamento)	30.285,07	160.560,00	0,00	0,00	41.119,54	149.725,53
9) Mobili e macch uff. (fondo ammortamento)	4.780,62	0,00	0,00	0,00	1.755,69	3.024,93
10) Universalità di beni (patrim indis.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11) Universalità di beni (patrim disp.)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12) Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13) Immob. In corso	409.054,31	341.332,92	134.748,91	0,00	0,00	615.638,32
Totale	15.497.008,81	668.226,78	134.748,91	0,00	505.802,35	15.524.684,33

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Nella colonna "variazioni in aumento da altre cause" della voce immobilizzazioni sono rilevate gli incrementi extracontabili che non hanno riflessi nel conto bilancio quali le opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

Nella colonna "variazioni in diminuzione da altre cause" della voce immobilizzazioni sono rilevati gli ammortamenti.

Particolare rilievo assumono le immobilizzazioni in corso, voce nella quale vengono raccolti tutti i pagamenti parziali relativi ad opere o interventi sulle diverse immobilizzazioni che non essendo ancora completamente terminati non possono andare ad incrementare il valore dell'immobilizzazioni corrispondente.

Immobilizzazioni finanziarie

Con la sottoclasse AIII) Immobilizzazioni finanziarie si conclude l'analisi dell'attivo immobilizzato. In questa sezione trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni e conferimenti di capitali e ad operazioni di prestito attivo a carattere durevole.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (*e quelli di dubbia esigibilità*) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione .

III) IMMOBILIZZAZIONE FINANZIARIE	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
1) Partecipazioni in:						
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altre imprese	37.184,90	0,00	0,00	0,00	0,00	37.184,90
2) Crediti:						
imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) Titoli						
4) Crediti dubbia esigibilità	76.842,61		2.942,98	23.142,41		97.042,04
5) Crediti depositi cauz	8.080,91	2.281,08	1.525,00			8.836,99
Totale	2.281,08	4.467,98	23.142,41	0,00	143.063,93	0,00

3.3.2 - Attivo circolante

La seconda classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di Conto del Patrimonio, e' costituita dall'Attivo circolante che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine.

La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

I) Rimanenze

II) Crediti

III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

IV) Disponibilità liquide

L'elencazione sopra riportata, che segue la logica finanziaria decrescente, come d'altro canto l'intera struttura del Conto del Patrimonio, propone le poste di bilancio secondo la rispettiva velocità di trasformazione in liquidità.

Crediti

La classe BII) Crediti accoglie i crediti di natura commerciale o di altra natura non rientranti nella casistica prevista nelle immobilizzazioni finanziarie.

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) RIMANENZE						
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) CREDITI						
1) Verso contribuenti	625.228,52	2.098.153,26	2.103.242,73		9.413,70	610.725,35
2) Verso enti settore allargato						
Stato correnti	0,00	1.121.331,82	1.089.717,07			31.614,75
Stato capitale	0,00	40.829,51	829,51			40.000,00
Regioni correnti	27.241,32	47.452,41	47.452,41			27.241,32
Regioni capitale	6.166,25	30.000,00	0,00			36.166,25
altri correnti	34.929,13	176.112,70	84.699,96		2.299,17	124.042,70
altri capitale	80.281,78	38.516,16	105.716,16			13.081,78
3) Verso debitori diversi						
utenti servizi pubblici	421.834,35	698.815,94	679.724,03		13.730,78	427.195,48
utenti beni patrimoniali	4.230,10	75.353,86	76.459,86		23,40	3.100,70
altri correnti	136.825,34	191.867,37	326.769,95		0,00	1.922,76
altri capitale	255.451,86	355.043,68	364.349,36		7.968,66	238.177,52
alienazione patrimoniali	56.000,00	240.572,75	276.462,06			20.110,69
somme corrisposte c/terzi	78.537,52	638.961,12	667.699,30		8.325,41	41.473,93
4) Crediti per IVA	119.137,08		38.000,00	75.611,43	81.710,22	75.038,29
5) Per depositi						
banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Cassa depositi e prest.	175.750,30		153.528,30			22.222,00
Totale	2.021.613,55	5.753.010,58	6.014.650,70	75.611,43	123.471,34	1.712.113,52

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano su due esercizi successivi.

Il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile pro-quota a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ad entrambi.

Pur riferendosi ad operazioni che, come detto, si sviluppano su due o più esercizi consecutivi, esiste una profonda differenza tra ratei e risconti attivi:

- con i primi si anticipano economicamente e contabilmente quote di ricavo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo. I ratei attivi sono, dunque, valori relativi a ricavi da sommare a quelli già rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio in corso

- con i secondi si rinviato economicamente e contabilmente al futuro quote di costo che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

I risconti attivi sono valori relativi a costi da sottrarre a quelli rilevati in corso d'anno, perché riferibili all'esercizio successivo.

Non rilevano ratei o risconti attivi

PASSIVITA'

3.4.1 - Il patrimonio netto

Il patrimonio netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente, ottenuto quale differenza tra le attività e le passività patrimoniali.

Il comma 2 dell'art.230 del D.Lgs.267/2000 lo definisce quale "consistenza netta della dotazione patrimoniale" e dimostra come anche la volontà del legislatore sia stata quella di riconoscere a questa fondamentale posta del Conto del Patrimonio un ruolo di risultato differenziale tra componenti positivi e negativi.

Il "patrimonio netto" è, cioè, un valore: esso può essere determinato solo considerando il capitale nell'aspetto quantitativo e monetario e, pertanto, non è associabile ad un bene né trova univoco riscontro tra le attività patrimoniali.

E' il risultato del confronto tra l'insieme dei valori attivi e passivi del patrimonio così come determinati in chiusura d'esercizio. Una eventuale differenza positiva tra attività e passività identifica un netto patrimoniale positivo denominato, appunto, "patrimonio netto".

Al contrario, una eventuale differenza negativa mostra un "deficit patrimoniale".

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO						
Netto patrimoniale						
Netto da beni demaniali	5.020.397,21			61.196,33		5.081.593,54
Totale patrimonio netto	5.020.397,21	0,00	0,00	61.196,33	0,00	5.081.593,54

Conferimenti

La classe B) Conferimenti rappresenta il valore complessivo dei trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalle Province, da altri enti del settore pubblico allargato e da privati, finalizzati alla realizzazione di investimenti o, più in generale, all'acquisizione di beni a fecondità ripetuta che determinano un incremento patrimoniale dell'Ente.

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	CONSISTENZA FINALE
B) CONFERIMENTI				
I) Conf. da trasferim. in conto cap.	3.498.811,41	309.918,42	95.497,81	3.713.232,02
II) Conf. da concessioni da edific.	3.911.440,55	194.043,68	99.954,33	4.005.529,90
Totale conferimenti	7.410.251,96	503.962,10	0,00	7.718.761,92

Debiti

I debiti, come noto, rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe C) Debiti del passivo patrimoniale e sono articolati in 7 sottoclassi.

Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze dei Conto del Bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura dei creditori, alle eventuali garanzie che li assistono, ecc.

La suddivisione principale dei debiti è tra quelli di finanziamento (che coincidono con l'indebitamento dell'Ente per il finanziamento degli investimenti) e quelli di funzionamento, che riguardano l'acquisto di fattori produttivi di parte corrente.

DEBITI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
1) Debiti di finanziamento						
a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
per mutui	4.647.522,22		238.420,74			4.409.101,48
per prest. Obblig.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
per debiti plurienn.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Debiti di funzionamento	1.211.137,45	4.013.764,73	4.080.055,68		47.137,68	1.097.708,82
III) Debiti per IVA	13.516,50			10.800,37	13.516,50	10.800,37
IV) Debiti per anticip. Cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Debiti per somme antic.	155693,38	641.242,20	671.371,13		8.325,41	117.239,04
VI) Debiti verso						
imprese controll.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
imprese colleg.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII) Altri debiti	15.355,90		15.355,90			0,00
Totale debiti	6.043.225,45	4.655.006,93	5.005.203,45	10.800,37	68.979,59	5.634.849,71

Ratei e risconti passivi

Nel conto del patrimonio non sono stati rilevati ratei e risconti passivi

- con i ratei passivi si anticipano economicamente e contabilmente quote di costo che si manifesteranno finanziariamente nel periodo successivo.
- con i risconti passivo si rinviato economicamente e contabilmente al futuro quote di ricavano che si sono manifestate economicamente nel periodo considerato.

Si rileva il risconto passivo relativo ad un canone di affitto anticipato.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto.

Esistono, infatti, eventi di gestione che non generano effetti immediati e diretti sulla attuale struttura quali - quantitativa dei patrimonio e, pertanto, non vengono rilevati dal sistema contabile.

Tali fatti gestionali, riconducibili ad operazioni in corso di perfezionamento, possono assumere un ruolo fondamentale nella valutazione complessiva degli equilibri economici, finanziari e patrimoniali dell'ente, costituendo uno strumento contabile indispensabile per dare trasparenza all'azione svolta.

I risultati della gestione sono riportati nelle tabelle sottostanti.

<u>CONTI D'ORDINE</u>	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZ.		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
E) Impegni opere da realizzare	1.067.175,39	812.805,53	836.014,39		22.014,49	1.021.952,04
F) Conferimenti in aziende speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Beni di terzi	6.865.333,95			299.894,00	5.570,00	7.159.657,95
Totale conti d'ordine	7.932.509,34	812.805,53	836.014,39	299.894,00	27.584,49	8.181.609,99

Tra i conti d'ordine sono contabilizzati le opere da realizzare, il cui valore corrisponde ai residui del Titolo II. In diretto rapporto con i conti d'ordine sono rilevati i valori delle immobilizzazioni in corso, che indicano l'ammontare delle opere che si stanno realizzando e che, pertanto, non hanno ancora prodotto un aumento dell'attivo patrimoniale.